

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

Imâm Jalâluddîn Suyûtî

Il Ritorno di 'Îsâ ibnu Maryam (Gesù Figlio di Maria, pace su entrambi) nei Tempi Ultimi

(Nuzûl 'Isâ Ibnu Maryam fî Âkhiri-z-Zamân)

traduzione a cura di
shaykh 'AbdulQadir FadlAllah Mamour
Umm Yahya 'Aisha Farina

Notizia biografica sull'autore

L'Imâm Jalâluddîn Suyûtî nacque al Cairo nell'anno 848 dell'Hijrah (1445 d.C.) e morì nel 911 H. (1505 d.C.). Visse dunque verso la fine della dinastia dei Mamlûk (Mamelucchi) Circassi (o Burjî), che regnò sull'Egitto, l'Arabia, la Siria e la Palestina, favorendo lo sviluppo di una brillante civilizzazione. Per limitarci all'esempio del Cairo, i Mamlûk, dall'inizio del loro governo nel 647 H./1250 d.C., fino alla loro sottomissione agli Ottomani nel 922H./1517 d.C., vi fecero costruire più di centocinquanta monumenti (moschee, mausolei, collegi, conventi, ecc.) che ancora oggi affascinano il viaggiatore.

Proveniente da una famiglia di eruditi – essendo suo padre un giurista reputato – Jalâluddîn as-Suyûtî ricevette una formazione completa in tutte le scienze della religione musulmana. Divenne così un influente sapiente della scuola (madhhab) Shafi'ita.

As-Suyûtî fu un autore estremamente prolifico, poiché gli vengono attribuiti, dagli storici, non meno di cinquecentosessanta titoli, sugli argomenti più svariati. Cominciò la sua attività di scrittore all'età di diciassette anni, e continuò a produrre opere di valore per i successivi quarantatré anni. Contribuì inoltre a conservare numerosi passaggi di opere i cui originali oggi sono perduti.

Fu autore, tra l'altro, di un Tafsîr (commentario) del Sublime Corano, intitolato "*Ad-Durru-l-Manthur fîTafsîr al-Mâ'thûr*", che successivamente venne riunito al Tafsîr di un suo omonimo, Jalâluddîn al-Muhalli (pubblicato col titolo di "*Tafsîr al-Jalâlayn*" (Il Tafsîr dei due Jalâl)¹.

Parallelamente all'attività di scrittore, fu insegnante nelle facoltà islamiche del Cairo, al tempo già una metropoli, capitale dei Sultani Mamlûk e faro mondiale per la civilizzazione musulmana.

L'influenza di as-Suyûtî era reale e non poteva mancare di suscitare gelosie. Inoltre, essendo per forza di cose legato al potere in carica, la caduta del Sultano Mamlûk Jâmbulât coincise con il relativo ritiro dalla vita pubblica di As-Suyûtî durante gli ultimi quattro anni della sua vita, a partire dal 906 H./1501 d.C., anni spesi nel raccoglimento e nella meditazione approfondita delle verità della fede, senza tuttavia interrompere i suoi amati studi.

Che Allah l'Altissimo abbia misericordia di lui!

¹ Damasco 1398 H./1978 d.C.

**Il Ritorno di Gesù nei Tempi Ultimi
(Nuzûl 'Îsâ fi âkhiri-z-Zamân)**

**Nel Nome di Allah,
il sommamente Misericordioso, il Clementissimo**

La Lode spetta ad Allah, e che la Pace sia sui Suoi servi tra gli eletti.

Amma Ba'd

Giovedì 6 Jumâda-l-Awwal 888 dell'Hijrah, mi è stata posta la seguente domanda:

"Alla sua discesa alla fine dei tempi, 'Îsâ (Gesù) – pace su di lui – governerà questa comunità secondo la legge del nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) o secondo la sua propria Legge? Se dite che governerà secondo la Legge del nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), quale modalità seguirà nell'esercizio del suo potere? Basandosi su uno dei quattro riti (*madhâhib*, scuole giuridiche) fondamentali dell'Islâm? O fondandosi sul suo sforzo personale (*Ijtihâd*)? Se ritenete che si baserà su uno dei quattro riti giuridici, quale di essi sarà? Se ritenete che si fonderà sul suo personale sforzo, quali prove privilegerà per trarre le regole e le disposizioni da applicare nell'esercizio del suo potere? Forse fondandosi sulla trasmissione dei dati scritturari che costituiscono una delle particolarità della nostra comunità (musulmana) o sulla Rivelazione? Se ritenete che (ciò avverrà tramite) la trasmissione dei dati scritturari, quale sarà la via adottata per distinguere ciò che è autentico nella Sunnah da ciò che non lo è? Se pensate che (si baserà) sulla Rivelazione per ispirazione o sulla Rivelazione mediante la discesa di un angelo, di quale angelo si tratterà, nel secondo caso?"

Vi dico dunque che tale questione mi è stata sottoposta da un uomo che fu istruito da mio padre.

Quest'uomo mi ha posto diverse domande, tra cui quella che stiamo affrontando. E gli ho risposto brevemente.

Tra le altre domande poste in questa occasione, vi è quella relativa al pudore di 'Uthmân ibn 'Affân (radiAllahu 'anhu) dinanzi agli angeli. Ho selezionato per lui due ahadîth che ho tratto dalla storia di Ibn Asâkir, che ho menzionato nel mio libro *Târikh al-Khulafâ'* (la Storia dei Califfi), nella biografia consacrata a 'Uthmân ibn 'Affân (che Allah sia soddisfatto di lui).

Ora, dunque, esaminerò le fonti per rispondere più ampiamente alla questione (concernente Gesù, pace su di lui), menzionando ogni volta le mie referenze in materia di hadîth, di tradizioni e di commenti dei sapienti.

SECONDO QUALE LEGGE 'ÎSÂ (GESÙ (pace su di lui)) GOVERNERÀ?

'Îsâ (pace su di lui) governerà questa comunità secondo la Legge del nostro Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) e non secondo la sua. Ciò è stabilito dai sapienti e attestato dagli ahadîth. In più, vi è consenso (unanime) a questo riguardo.

Così, tra i testi dei sapienti a questo proposito, vi è quello di al-Khatâbî nelle sue *Ma'âlim as-Sunan*, in cui menzionò l'hadîth seguente: **"'Îsâ (su di lui la pace) ucciderà il porco"**. In effetti, per al-Khatâbî, questo hadîth prova l'obbligo di uccidere il porco e dimostra che la sua essenza concreta è impura. E ciò perché 'Îsâ (pace su di lui) non ucciderà il porco che in virtù delle esigenze della Legge del nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam). In effetti, la sua discesa non avverrà che alla fine dei tempi, in un momento in cui solo la Legge dell'Islâm sarà in vigore.

E ciò è anche quanto sostiene an-Nawawi, spiegando nel suo *Sharh Muslim* (commentario della Raccolta di ahadîth di Muslim –Sahîh): "Ciò non significa affatto che Gesù (pace su di lui) ritornerà con una Legge che abroghi la nostra, poiché non vi è nulla negli ahadîth che lo indichi. Al contrario, gli ahadîth autentici sottolineano chiaramente che egli applicherà equamente le disposizioni della nostra Legge e ne rivivificherà alcuni aspetti che saranno stati tralasciati dalla gente". Tra gli ahadîth riportati in questo senso, citiamo i seguenti:

Vi è quello riportato da Ahmad, al-Bazzar e at-Tabarani, l'hadîth trasmesso da Thumra in cui il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"'Îsâ (Gesù), figlio di Maryam (Maria, pace su entrambi) discenderà per confermare la religione di Muhammad. Ucciderà il Dajjâl (Anticristo). Poi avrà luogo la resurrezione"**.

Tabari, nella sua *Grande Raccolta*, e Bayhaqi, nel *Ba'th*, riportano con un'eccellente catena di trasmissione, da 'Abdullah ibn Ma'qal (radiAllahu 'anhu), che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Ad-Dajjâl (l'Anticristo) rimarrà il tempo che Allah vorrà, poi 'Îsâ ibnu Maryam (pace su entrambi) discenderà dal cielo come imâm, guida, giudice equo, per confermare la religione di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam). E ucciderà il Dajjâl"**.

Ibn Habban riporta nel suo Sahîh (raccolta autentica), da Abu Hurayra (radiAllah 'anhu): "Sentii l'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) dire: **"'Îsâ ibnu Maryam (pace su entrambi) discenderà dal cielo e dirigerà la preghiera per i fedeli. Quando alzerà la testa per il ruku', dirà: "Allah ascolta colui che Lo loda". Poi, Allah**

(SubhanaHu waTa'ala) ucciderà l'Anticristo (ad-Dajjâl) e farà trionfare la causa dei credenti".

L'inferenza a partire da questo hadîth consiste in questo: Gesù (pace su di lui) dirà in quel giorno durante la sua preghiera: "Allah ascolta colui che Lo loda (Sami'Allahu liman hamidaHu)". Ora, questa ripetizione, al momento di raddrizzarsi da questa posizione (l'inchino, *ruku'*) e di rimanere in piedi, deriva dalle particolarità della comunità musulmana, conformemente a ciò che ho indicato a proposito di questo hadîth nel mio libro sui *Miracoli e le Particolarità*.

Allo stesso modo, Ibn 'Asâkir riporta, da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu): "Gesù, figlio di Maria (pace su entrambi) discenderà dal cielo. Compirà le preghiere, riunirà i credenti attorno a sé durante le preghiere in comune del venerdì". Effettivamente, questo hadîth indica chiaramente che egli discenderà con la nostra Legge, poiché l'insieme delle cinque preghiere quotidiane e della preghiera del venerdì non era praticato dalle altre comunità.

Ibn 'Asâkir riporta ugualmente, da Ibn 'Abbâs (radiAllahu 'anhu): "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Come potrebbe perire una comunità di cui il sono il primo maestro, di cui 'Îsâ ibnu Maryam sarà l'ultimo maestro, e in cui il Mahdî, che è della mia famiglia, verrà nell'intervallo per dirigerla?"**

LE MODALITÀ DEL POTERE DI 'ÎSÂ IBNU MARYAM (*'alayhuma-s-salâm*)

Affrontiamo ora la domanda: Se dite che governerà secondo le disposizioni della Legge del nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), quale sarà allora la natura del suo potere? Si baserà su uno dei quattro riti (scuole giuridiche, *madhahib*) fondamentali dell'Islâm, oppure (governerà) in virtù del suo proprio sforzo personale?

Questa domanda è, a dire il vero, sorprendente da parte dell'interrogante. Ma ancora più sorprendente, è il fatto di interrogarsi sui quattro riti. Egli ha ritenuto che i riti (scuole giuridiche) di questa Legge religiosa si limitino solamente a quattro dottrine fondamentali?

Bisogna sapere invece che il numero di coloro che ricorrono allo sforzo personale (*ijtihâd*) in materia di Legge religiosa è illimitato e che ciascuno, tra i Compagni e i loro immediati Successori, aveva la sua propria dottrina o scuola giuridica. In effetti, si contavano alla loro epoca non meno di dieci scuole o riti aventi i loro propri capofila e i loro manuali ben stabiliti. Poiché, oltre ai quattro riti fondamentali², vi sono quelli di Sufyân ibn 'Uyayna, di Sufyân ath-Thawrî, di al-Layth ibn Sa'd, di Ishâq ibn Rahawayya, di Ibn Jarîr (at-Tabari) e di Ibn Dâwûd (che Allah abbia misericordia di tutti loro).

² I quattro riti fondamentali sono quelli dell'Imâm Mâlik, dell'Imâm Abu Hanifa, dell'Imâm Shafi'i e dell'Imâm Ahmad Ibnu Hanbal (che Allah abbia misericordia di tutti loro)

Ciascuno di essi aveva i suoi propri discepoli che adottavano le sue tesi e applicavano la sua dottrina. Dunque, se le dottrine e le scuole giuridiche sono numerose, per quale ragione ci si è limitati ai quattro riti? Inoltre, come potrebbe un Profeta imitare un rito particolare, mentre i sapienti ritengono che il *Mujtahid* (colui che compie lo sforzo personale di interpretazione sulle fonti autentiche) non imita un altro *Mujtahid*? Se ciò riguarda un qualsiasi *Mujtahid*, che è un membro della comunità, che ne sarebbe di un Profeta se dovesse imitare gli altri?

Se tu dici: Conviene dunque dire che giudicherà in funzione dell'*Ijtihâd* (sforzo personale)?, ti risponderò che ciò non è evidente. Effettivamente, il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) parlava secondo ciò che gli era raccomandato di dire e non chiamava ciò "*Ijtihâd*" (sforzo personale) o "*Taqîd*" (imitazione). La prova è nel fatto che i sapienti hanno evocato delle divergenze a proposito dell'*Ijtihâd* del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam). Ciò ci mostra dunque le vie della conoscenza di Gesù (pace su di lui) e le disposizioni della Legge religiosa. Si può dire a questo proposito che esistono tre vie:

La prima via:

Tutti i Profeti conoscono alla loro epoca tutte le Leggi religiose anteriori e posteriori grazie alla Rivelazione divina, per l'intermediario dell'Angelo Gabriele (Jibrîl, 'alayhi-s-salâm) e mediante l'ammonimento contenuto nei Libri rivelati loro. La prova consiste nel fatto che viene riportato, negli ahadîth e nelle tradizioni, che 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) annunciò alla sua comunità la buona novella dell'avvento del Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) dopo di lui³. Informò i membri della comunità cristiana di un certo numero di disposizioni della legge, differenti dalle sue, che egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) avrebbe apportato. D'altronde ciò accadde anche a Mûsâ (Mosè) e a Dâwûd (davide, pace su entrambi). In effetti, Al-Bayhaqi riporta nelle sue *Dalâ'il an-Nubuwwa* (Le Prove eclatanti della Profezia), da Wahb Ibn Munabbih, che Mûsâ ('alayhi-s-salâm), dopo essere stato salvato, disse: "Signore! Trovo nella Torâh menzione di una comunità che sarà suscitata tra gli uomini e che ordinerà il bene, proibirà il male e crederà in Allah: Fa' che i suoi membri siano tra gli appartenenti alla mia comunità!". Allora Allah (subhanaHu waTa'ala) gli rispose: "Saranno i membri della comunità di Muhammad". E' riportato in un'altra versione: "Signore! Trovo nella Torâh menzione di una comunità che sarà l'ultima, ma sarà la prima nel Giorno della Resurrezione. Fa' che i suoi membri siano tra quelli della mia comunità". Allah (SWT) gli rispose: "Sono i membri della comunità di Ahmad".

"Signore! Trovo nella Torâh menzione di una comunità i cui membri porteranno nei loro cuori i loro vangeli, che salmodieranno. Coloro che vennero prima di loro, leggevano i loro Libri rivelati e non li imparavano a

³ **E quando 'Îsâ ibnu Maryam disse: "O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi (inviato), per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà Ahmad"...** (Corano LXI. As-Saff, 6)

memoria. Fa' che i suoi membri siano tra quelli della mia comunità!". Allah (SWT) rispose: "Sono i membri della comunità di Ahmad".

"Signore! Trovo nella Torâh menzione di una comunità i cui membri credono al primo e all'ultimo Libro rivelato e combattono i capofila del traviamiento. Finiranno per combattere l'orbo impostore (l'Anticristo). Fa' che siano tra i membri della mia comunità!". Allah (SWT) rispose: "Saranno i membri della comunità di Ahmad".

"Signore! Trovo nella Torâh menzione di una comunità i cui membri consumano i prodotti delle loro elemosine, mentre, nel caso di chi li precedette, l'elemosina fatta da uno di loro veniva consumata dal fuoco. E se questa elemosina non era gradita, il fuoco non la toccava. Fa' che siano tra i membri della mia comunità!". Allah (SWT) rispose: "Saranno i membri della comunità di Muhammad".

"Signore! Trovo menzione nella Torâh di una comunità che ha questa particolarità: quando uno dei suoi membri progetta di commettere una cattiva azione (ma non lo fa), essa non sarà iscritta a suo carico. Se la commette, sarà contata contro di lui come una sola malefatta. Ma quando progetta di compiere una buona azione senza compierla effettivamente, sarà contato a suo favore come un beneficio. Se la compie, saranno contati a suo favore tra i dieci e i cento benefici. Fa' che siano tra i membri della mia comunità!". Allah (SWT) gli disse: "Saranno i membri della comunità di Ahmad".

Ecco dunque delle disposizioni della nostra Legge religiosa, che sono diverse dalle prescrizioni delle Leggi di coloro che vennero prima di noi. Allah (che Egli sia esaltato) esplicitò queste disposizioni al Suo Profeta Mûsâ ('alayhi-s-salâm). Egli le ricevette per mezzo della Rivelazione e non in virtù di uno sforzo personale o dell'imitazione tradizionale.

Allo stesso modo, Bayhaqi riportò – sempre nel suo *Dalâ'il an-Nubuwwa* (Le Prove eclatanti della Profezia), da Wahb Ibn Munabbih, a proposito della storia del Profeta Dâwûd (Davide, pace su di lui) e di quanto ricevette come raccomandazioni nel suo *Zâbûr* (Salmi): "O Davide! Dopo di te verrà un Profeta di nome Ahmad e Muhammad. Sarà un veridico e un maestro di alto lignaggio contro il quale Io non Mi irriterò mai e che mai Mi irriterà. Gli ho perdonato, prima che Mi disobbedisse, i suoi peccati passati e futuri. La sua comunità beneficia della sua misericordia. Ho donato ai suoi membri, come opere supererogatorie, l'equivalente di ciò che ho accordato ai Profeti. Ho prescritto loro, come doveri, l'equivalente di ciò che ho prescritto ai Profeti e ai Messaggeri, affinché vengano verso di Me nel Giorno della Resurrezione con una luce particolare, simile a quella dei Profeti precedenti. Ho ordinato loro di purificarsi contro l'impurità maggiore (*al-janaba*), lavandosi come l'ho prescritto ai Profeti. Ed ho ordinato loro il *Jihâd* come l'ho ordinato ai Messaggeri prima di loro.

O Davide! Ho preferito Muhammad e la sua comunità a tutte le comunità e le nazioni. Ho accordato ai suoi membri sei qualità che non ho accordato a nessun'altra nazione: Non li sanziono per gli errori involontari e le dimenticanze, perdono loro ogni peccato commesso involontariamente da parte loro quando Mi chiedono di perdonarlo, e per ogni cosa gradita di cui si privino con l'intenzione di riservarla per la vita futura, Io l'accordo loro con

sollecitudine moltiplicandola per molte volte. Riservo loro, presso di Me, ancora di più e ciò che è migliore. Per le prove e le disgrazie che sopportano con pazienza, ripetendo la formula consacrata: "Siamo di Allah e a Lui facciamo ritorno", Io accordo loro la grazia, la misericordia e la guida verso i Giardini della felicità. Se essi Mi implorano, Io li esaudisco o concedendo loro soddisfazione immediatamente, oppure sottraendoli ad un male, oppure riservando loro un beneficio corrispondente nella vita futura. O Davide! Colui della comunità di Muhammad che Mi ritroverà, testimoniando in tutta sincerità che Io sono l'Unico Dio e che non ho associato alcuno, sarà con Me nel Mio Paradiso e nella Mia stima. Colui che Mi ritroverà, dopo aver smentito Muhammad, negato ciò che avrà portato e dopo essersi preso gioco del Mio Libro, Io riverserò su di lui il castigo nella sua tomba. Gli Angeli percuoteranno il suo viso e il suo dorso nel momento della resurrezione dalla sua tomba. Poi Io lo getterò nei bassifondi dell'Inferno".

Ad-Dârimi riporta nel suo *Musnad* (Raccolta di ahadîth) che Ibn 'Abbâs (radiAllahu 'anhu) interrogò Ka'b al-Ahbâr (radiAllahu 'anhu) in questi termini: "Qual è la descrizione dell'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) nella Torâh?". Ka'b gli rispose: "Vi troviamo questo: E' Muhammad ibn 'Abdillah. La sua nascita avrà luogo a Makkah. La sua emigrazione avverrà verso Tîba (Madinah, anticamente chiamata Yathrib e Tîba). Il suo regno ingloberà lo *Shâm* (Siria)⁴. Non sarà né perverso né litigioso nei mercati. Non risponderà al male col male, ma perdonerà e gli sarà perdonato. I membri della sua comunità saranno dei lodatori: loderanno Allah nei momenti di agiatezza, affermeranno la Sua Grandezza nei momenti di difficoltà, purificheranno le loro membra esteriori, si renderanno visita l'un l'altro, ascolteranno attentamente durante la loro preghiera così come si concentreranno durante il combattimento. Sarà inteso, nelle loro moschee, un ronzio simile a quello delle api. Quando uno di essi lancerà un grido, esso risuonerà nel cielo".

Da parte sua, Abu-n-Na'im riporta nel *Dalâ'il an-Nubuwwa*, così come altri tradizionalisti, da Ka'b al-Ahbâr (radiAllahu 'anhu): "La dote di questa comunità nel Libro di Dio rivelato, è che essa è la migliore comunità suscitata tra gli uomini. I suoi membri ordinano il bene e proibiscono il male, credono al primo e all'ultimo Libro, combattono la gente sviata fino all'Ultimo Giorno, ossia (quando verrà combattuto) l'orbo impostore. Che meravigliosi lodatori! Non smettono di agire sotto il sole attenendosi all'arbitraggio della Legge divina. Quando vogliono intraprendere un affare, dicono: farò la tale cosa, inshaAllah (se Dio vuole). Quando uno di essi percorre un luogo elevato, afferma la grandezza di Allah. Se attraversa una valle, afferma ugualmente la grandezza di Dio. La terra serve loro come mezzo di purificazione e il suolo come oratorio. Dovunque si trovino, si purificano dall'impurità maggiore. La loro purificazione con della terra è simile alla loro purificazione con dell'acqua".

Ecco dunque un insieme di prescrizioni della nostra Legge religiosa che diverge rispetto alla Legge di coloro che ci precedettero. Allah (SWT) esplicitò

⁴ ash-Shâm ("Grande Siria") è il territorio comprendente la Siria, la Giordania e la Palestina attuali (ndt)

queste prescrizioni per i Suoi Profeti (pace su tutti loro) in ciò che Egli rivelò come Libri. D'altronde numerosi altri ahadîth e tradizioni hanno sottolineato più nettamente la differenza tra le prescrizioni della nostra Legge rivelata e quelle della Legge di coloro che ci precedettero. Ma ho omesso di menzionarli per timore di appesantire la mia esposizione.

Del resto, numerose tradizioni dimostrano che Allah (SWT) indicò ai Suoi Profeti (pace su tutti loro), in tutti i Libri rivelati, tutto ciò che accadrà a questa comunità come avvenimenti, discordie e storie reative ai suoi Califfi e ai suoi re.

Ed è così nelle tradizioni seguenti:

Ibn 'Asâkir riporta da ar-Rabî' ibn Anas: "E' scritto nel Primo Libro rivelato che Abu Bakr as-Siddîq (radiAllahu 'anhu) è simile alla pioggia benefica: dovunque cada, è utile".

Abu Na'îm riporta nella sua *Hilya* (Ornamento) che 'Umar ibn al-Khattâb (radiAllahu 'anhu) interrogò Ka'b al-Ahbâr (radiAllahu 'anhu) in questi termini: "Come mi trovi descritto nella Torâh?". Ka'b gli rispose: "Sei il Califfo di un secolo di ferro e sei un principe di pugno. Non temi, a proposito di Allah, la riprovazione di nessun essere umano. Poi verrà, dopo di te, un Califfo che sarà assassinato da una comunità ingiusta. Dopo di lui si succederanno le prove".

Ibn 'Asâkir riporta anche che 'Umar ibn al-Khattâb (che Allah sia soddisfatto di lui) invitò un vescovo e gli chiese: "Trovi qualcosa che ci riguardi nei vostri Libri rivelati?". Il vescovo gli rispose: "Troviamo la vostra descrizione e la menzione delle vostre opere".

Al-Bayhaqî riporta quanto segue nelle sue *Dalâ'il an-Nubuwwa* (le Prove eclatanti della profezia): da Muhammad Ibn Yazid ath-Thaqafi: Qays ibn Kharsa accompagnò Ka'b al-Ahbâr fino al campo di battaglia di Siffyn. Ka'b si fermò, poi guardò per un po'. Poi disse: "In questo luogo, il sangue dei musulmani sarà versato come non sarà mai più versato altrove sulla terra". Qays chiese: "Che cosa te lo fa dire, dato che ciò fa parte dei misteri che Allah (SWT) ha conservato presso di Sé?". Ka'b gli rispose: "Non vi è un solo palmo di terra che non sia menzionato nella Torâh, rivelata da Dio a Mosè, con tutto ciò che lo riguarda e tutto ciò che vi crescerà fino al Giorno della Resurrezione".

'Abdullah ibn Ahmad riporta nell'opera *Zawâ'id az-Zuhd* (Supplementi sull'Ascesi), da Hisham ibn Khâlîd ar-Rib'i: "Ho letto nella Torâh che il cielo e la terra piangeranno, per quarant'anni, la perdita di 'Umar ibn 'Abdul'Azîz"⁵

Del resto, le Tradizioni a questo proposito sono estremamente numerose. Le ho evocate dettagliatamente nel mio *Kitâb al-Mu'jizât* (Libro sui Miracoli).

⁵ Le referenze di talune affermazioni riportate in questi ahadîth non sempre sono rintracciabili nelle innumerevoli "versioni" attuali della Torâh, prima di tutto perché essa è stata gravemente e ampiamente alterata nel corso dei secoli, e secondariamente perché l'espressione "Torâh" ha talvolta un senso più ampio, che ingloba altre Scritture ebraiche.

Possono così essere riassunte: l'affermazione certa che Allah (SWT) rivelò chiaramente ai Suoi Profeti (pace su tutti loro) tutto ciò che si riferisce alla nostra comunità (Ummah) in materia di prescrizioni, di avvenimenti e prove. Così i Profeti appresero tutto ciò per via di Rivelazione da parte di Allah (SWT), senza aver bisogno di ricorrere allo sforzo intellettuale, né all'imitazione.

D'altronde, esistono prove evidenti che dimostrano che il Corano contiene dei significati menzionati nei Libri anteriori. In effetti Allah (che Egli sia Esaltato) dice:

In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito fedele, sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore in lingua araba esplicita. E già era nelle Scritture degli antichi (Corano XXVI. Ash-Shu'arâ', 192-196)

Ibn Abi Hatim riporta, dagli esegeti Mu'ammâr e Qatada che l'espressione coranica: **In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato** si riferisce al Sublime Corano. Riporta da Sa'ud che Qatada disse a proposito dell'espressione coranica: **E già era nelle Scritture degli antichi** che si tratta dei Libri rivelati agli antichi.

Riporta anche, da Bishr ibn 'Abid al-Qurashi che il versetto:

Non è un segno per loro che lo riconoscano i sapienti dei Figli di Israele? (Corano XXVI. Ash-Shu'arâ', 197)

Significa: Il Corano non è forse un segno che riconoscono i sapienti tra i Figli di Israele?

Questo versetto e la sua esegesi operata dai Pii Predecessori dimostrano che questi significati, contenuti nel Corano, si trovano (anche) negli antichi Libri rivelati.

E' d'altronde ciò che precisa espressamente l'Imâm Abu Hanifa (che Allah abbia misericordia di lui) deducendo, a partire da questo versetto, che sia possibile recitare il Corano in un altro idioma diverso da quello degli Arabi. Effettivamente, egli indica che il Corano contiene gli antichi Libri rivelati e precisa, fondandosi su questo versetto, che è possibile recitarlo in una lingua non araba. Ciò è confermato dal fatto che in diversi passaggi il Corano è descritto in questi termini: esso conferma ciò che esisteva del Libro, prima di esso, preservandolo da ogni alterazione. Poiché, se ciò che contiene non si identificasse a questa descrizione, ciò non sarebbe appropriato.

Lo stesso vale per la Parola divina:

E su di te abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura che era scesa in precedenza e lo abbiamo preservato da ogni alterazione... (Corano V. Al-Mâ'ida, 48)

Ibn Jarir (Tabarî) riporta che Ibn Jurayh disse a proposito del significato di questo versetto: Il Corano è una fonte sicura e fedele su ciò che la Gente del Libro ci ha riportato dal loro Libro rivelato. Se ciò che essi dicono si trova nel Corano, essi sono veridici. Altrimenti, sono dei mentitori.

Allo stesso modo, riporta che Ibn Zayd disse a proposito di questo versetto: Tutto ciò che Allah (SWT) ha rivelato nella Torâh, i Vengeli e i Salmi (Zabur) è confermato dal Corano. Così, ciò che è citato di questi Libri nel Sublime Corano è una verità, così come questo versetto ricorda per i versetti che l'hanno preceduto:

In verità ciò è nei Fogli antichi, i Fogli di Ibrâhîm e di Mûsâ (Corano LXXXVII. Al-A'lâ, 18-19)

Sa'id ibn Mansur riferisce che Ibn 'Abbâs (radiAllahu 'anhu) disse: Questa Sûrah (Al-A'lâ) fa parte anche dei Fogli di Abramo e di Mosè (pace su di loro). Ibn Hatim riporta che As-Sadî disse che questa Sûrah esiste nei Fogli tale e quale fu rivelata al Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui).

Al-Hasan spiegò che la frase **In verità ciò è nei Fogli antichi** significa che questa Sûrah è stata ripresa in tutti i Libri rivelati prima del Corano.

La seconda via:

La seconda via consiste nel fatto che 'Îsâ (Gesù, pace su di lui) può studiare il Corano e dedurne tutte le leggi della Shari'ah senza far ricorso agli ahadîth, allo stesso modo in cui lo fece il nostro Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam), poiché il Glorioso Corano contiene tutte le leggi della Shari'ah; il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) le comprese di una comprensione che gli era riservata, e le spiegò alla sua Ummah nella Sunnah. Gesù (pace su di lui) è anch'egli un Profeta, dunque non si può scartare la possibilità di vederlo comprendere ciò che il nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) comprese.

L'Imâm Shafi'i conferma ciò: "Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) dedusse tutte le leggi della Shari'ah dal Corano"

Ciò è attestato anche da ciò che riporta Tabarani nel suo libro *Al-Awsat*, dall'hadîth trasmesso da 'Aisha (radiAllahu 'anha), in cui l'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Non dichiaro lecito se non ciò che Allah ha reso lecito nel Suo Libro, e non dichiaro illecito se non ciò che Allah ha reso illecito nel Suo Libro"**.

L'Imâm ash-Shafi'i commentò: "Tutto ciò che predicano gli *A'imma* è una spiegazione della Sunnah, e tutta la Sunnah costituisce una spiegazione del Corano". Aggiunse che ad ogni domanda posta ad una persona relativa alla fede, corrisponde una prova nel Libro di Allah (SWT) sotto forma di guida.

Da parte sua, il sufi andaluso Ibn Barajan disse: "Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) non disse mai qualcosa senza che ciò trovasse, in un modo o nell'altro, la sua origine nel Corano, poco importa che lo si comprenda o che non lo si afferri. E lo stesso vale per i suoi giudizi e le sue sentenze".

Qualcun altro disse: "Non vi è nulla che non possa essere dedotto dal Corano per colui che voglia comprendere. E' così che è stata dedotta l'età di sessantatre anni del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) a partire dalla Parola divina nella *Sûra degli Ipocriti*:

Ma Allah non concede dilazioni a nessuno che sia giunto al termine. Allah è ben informato a proposito di quello che fate (Corano LXIII. Al-Munâfiqûn, 11)

Da parte sua, al-Mursî sottolinea nel suo *Tafsîr* (esegesi del Corano): "Il Corano riunisce le scienze dei primi e degli ultimi uomini, in modo tale che i sapienti non le abbracciano interamente, ad eccezione di Colui che le ha pronunciate, e dell'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam). Tranne per ciò che Allah (subhanaHu waTa'ala) ha riservato a Se Stesso. La maggior parte di queste scienze sono state ereditate, nel loro insieme, dai maestri dei *Sahâba* (che Allah sia soddisfatto di loro), e dalla loro élite, come i quattro Califfi Ben guidati, o Ibn Mas'ûd e Ibn 'Abbâs (radiAllahu 'anhum). E' così che quest'ultimo disse: "Se perdessi un pezzo di corda per legare il mio cammello, lo troverei nel Libro di Dio"."

Allo stesso modo, il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Vi sarà una grande discordia"**. Gli chiesero: "Quale sarà la via d'uscita?". Rispose: **"E' nel Libro di Allah. Racchiude la storia di coloro che furono prima di voi, l'avvento di coloro che verranno dopo di voi e il giudizio riguardante ciò che accade tra voi"**. Allah – che egli sia Esaltato – dice:

...Abbiamo fatto scendere su di te il Libro, che spiegasse ogni cosa, guida e misericordia e lieta novella per i musulmani (Corano XVI. An-Nahl, 89)

Egli (SWT) dice anche:

Non abbiamo dimenticato nulla nel Libro... (Corano VI. Al-An'âm, 38)

Ibn Mansûr riporta nel suo *Musnad* (Raccolta) che Ibn Mas'ûd (radiAllahu 'anhu) disse: "Colui che cerca la scienza deve consultare il Corano, poiché esso racchiude le notizie dei primi uomini e degli ultimi".

Allo stesso modo, Ibn Jarîr e Ibn Abi Hâtîm riportano nel loro *Tafsîr* che Ibn Mas'ûd (che Allah sia soddisfatto di lui) disse anche: "Tutte le scienze sono rivelate in questo Corano, ed ogni cosa vi è indicata. Ma la nostra capacità di conoscere non è in grado di afferrare ciò che ci viene indicato nel Corano".

Ibn Abî Hâtîm riporta che Sa'id ibn Jubayr disse: "Non ho mai ricevuto la trasmissione di un hadîth del Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi wasallam) senza trovare la sua conferma nel Libro di Allah".

Da tutto ciò che abbiamo indicato, possiamo dedurre che tutta la Legge religiosa è inscritta nei termini del Corano, ma solo i Profeti (pace su tutti loro) possono aiutarci a comprenderla. Un sapiente disse: nel Corano, l'adorazione è per la gente comune, e l'allusione spirituale è per la gente dell'élite. Ora, poiché 'Îsâ (Gesù, pace su di lui) è un Profeta, comprende ciò che racchiude il Corano e giudica di conseguenza, anche se ciò è in disaccordo con la lettera dei Vangeli. Ecco cosa significa che egli ('alayhi-s-salâm) giudicherà secondo le disposizioni della Legge del nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam).

Ecco due vie, entrambe le quali presuppongono la conoscenza da parte di Gesù (pace su di lui) delle disposizioni della Legge religiosa. Sono entrambe largamente fondate.

La terza via

Per ciò che riguarda la terza via, essa è fondata sulla concezione di un certo numero di sapienti tra cui Taj ad-Dîn as-Subkî e altri, secondo cui 'Îsâ ('alayhi-s-salâm), pur mantenendo il rango di Profeta, è contato tra i membri della *Ummah* di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam). E' considerato come un membro del gruppo dei *Sahâba* (che Allah sia soddisfatto di loro). Poiché egli incontrò il Profeta (pace e benedizioni su di lui) durante la sua vita terrestre. Credette in lui e lo riconobbe. D'altronde, il suo incontro con lui ebbe luogo più volte, oltre che in occasione della notte dell'Ascensione. In effetti, Ibn 'Adi riporta nel suo *al-Kâmil* (Trattato Generale), da Anas (radiAllahu 'anhu): "Mentre ci trovavamo a casa del Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) vedemmo un mantello e una mano. Dicemmo: "Oh Inviato di Allah! Che cosa sono questo mantello che vediamo e questa mano?". Rispose: **"L'avete visto? E' Gesù figlio di Maria che mi ha stretto la mano e mi ha salutato".**"

Ibn Asâkir riporta, da un'altra via di trasmissione, da Anas (radiAllahu 'anhu): "Effettuavo il *Tawâf* (circumambulazione attorno alla Ka'ba) in compagnia del Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui), quando lo vidi stringere la mano a qualcuno che noi non vedevamo. Chiedemmo: "Oh Messaggero di Allah! Ti abbiamo visto salutare qualcuno che noi non vediamo". Rispose: **"Era vostro fratello 'Îsâ ibnu Maryam. Ho atteso che finisse il suo Tawâf per salutarlo".**"

Nulla impedisce dunque a Gesù (pace su di lui) di ricevere direttamente e senza mediazione dal Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) le prescrizioni relative alla sua Legge religiosa. In effetti Ibn 'Asakîr riporta da Abu Hurayra (che Allah sia soddisfatto di lui): "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Sappiate che tra me e 'Îsâ ibnu Maryam non vi è alcun Profeta o Messaggero, e che egli sarà il mio successore nella mia Ummah".**"

Ho inoltre letto nell'opera di as-Subkî ciò che segue: "Gesù (pace su di lui) applicherà le prescrizioni della Legge religiosa del nostro Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui), fondate sul Corano e sulla Sunnah. E' del resto più probabile che egli abbia ricevuto direttamente e senza intermediario la Sunnah del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui). Del resto, certi tradizionalisti consideravano Gesù (pace su di lui) come un membro del gruppo dei *Sahâba* (che Allah si compiaccia di loro). Così, adh-Dhahabî nota nel suo *Tajrîd as-Sahâba* che "'Îsâ ibnu Maryam ('alayhi-s-salâm) è un Profeta e un Sahâbi. In effetti, vide il Profeta (Muhammad, sallAllahu 'alayhi waSallam), e sarà l'ultimo dei *Sahâba* a morire".

La quarta via

Mi sembra che vi sia una quarta via. Infatti, quando 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) tornerà in questo mondo, incontrerà il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) sulla terra. Nulla impedisce dunque di ritenere che riceverà da lui ciò di cui avrà bisogno in materia di prescrizioni della sua Legge religiosa. Vi sono quattro elementi che mi spingono a prendere in considerazione questa possibilità.

Il primo elemento

Il primo elemento si riferisce a ciò che Abu Ya'lâ nota nel suo *Musnad* (Raccolta di ahadîth), riguardo ad un hadîth trasmesso da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu). Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Per Colui che detiene la sorte della mia anima nelle Sue mani! Gesù figlio di Maria discenderà sulla terra. Poi, quando si metterà dinanzi alla mia tomba e dirà: "Oh Muhammad!" io gli risponderò".**

Allo stesso modo, Ibn 'Asâkir riporta da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Il figlio di Maria ridiscenderà sulla terra come giudice equo e imâm giusto. Attraverserà le strade deserte per compiere il grande o il piccolo Pellegrinaggio. E verrà dinanzi alla mia tomba per salutarmi ed io gli renderò il saluto".**

Il secondo elemento

Durante la sua esistenza terrestre, il Profeta (sallAllahu'alayhi waSallam) vedeva gli altri Profeti (pace su tutti loro) e li incontrava sulla terra. In effetti, abbiamo già indicato che vide 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) durante il tawâf attorno alla Ka'ba. E' stabilito anche che il nostro Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) passò presso Mûsâ (Mosè, pace su di lui) mentre quest'ultimo pregava nella sua tomba. E' stabilito anche che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"I Profeti sono vivi e pregano".**

Lo stesso varrà per Gesù (pace su di lui) quando discenderà sulla terra: vedrà i Profeti, ivi compreso il nostro (sallAllahu 'alayhi waSallam) e li incontrerà. Così, potrà ricevere dal nostro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) ciò di cui avrà bisogno in materia di prescrizioni della sua Legge.

Il terzo elemento

Molti maestri delle scienze della Legge religiosa si accordano nel considerare che il prodigio di cui beneficia il *walî* consiste, tra l'altro, nel vedere il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) e ad incontrarlo in stato di veglia, a ricevere da lui la parte che gli è concessa in materia di conoscenze spirituali e di doni. Tra i capi della scuola Shafi'ita che hanno predicato ciò, vi sono l'imâm al-Ghazali, Sharfuddin al-Barizi, Taj ad-Dîn as-Subkî e al-'Afifi al-Yafi'i. Tra i capi della

scuola malikita, vi sono Qurtubi, Ibn Abi Hamza e Ibn al-Hajj nel suo *Madkhal* (Introduzione Generale).

Si riporta che un walî assistette ad una seduta tenuta da un Faqih, nel corso della quale quest'ultimo citò un hadîth. Il walî gli disse: "Questo hadîth è falso". Quello gli chiese: "Come lo sai tu?", e il walî rispose: "Ecco il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), in piedi accanto a te, che dice: Non ho mai pronunciato questo hadîth". Poi il walî lo svelò al Faqih, che poté vederlo.⁶

Del resto shaykh Abu-l-Hasan diceva: "Se il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) si sottraesse al mio sguardo per un battito di ciglia, non mi considererei come un membro della Ummah musulmana"

Se tale è lo stato degli awliyâ' col Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) merita ancora di più di incontrarlo in qualsiasi momento desideri e di ricevere da lui ciò di cui necessita come prescrizioni della sua Legge, senza aver bisogno di compiere uno sforzo personale (Ijtihâd) o di ricorrere all'imitazione (Taqlid) dei tradizionalisti (Huffâdh)

Il quarto elemento

Si riporta che Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) si era messo a trasmettere molti ahadîth. Quando la gente cominciò a disapprovare la sua attitudine, rispose: "Se Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) discendesse sulla terra

⁶ N.d.t.: Questo paragrafo presenta una contraddizione relativamente all' 'Aqidah (Dottrina Islamica), poiché il fatto di sostenere – come fanno alcuni sufi – che la vista dell'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) in questo mondo e in stato di veglia, sia sempre possibile, è smentito dalle Parole di Allah l'Altissimo nel Sublime Corano: **...e dietro di loro⁶ sarà eretta una barriera fino al Giorno della Resurrezione** (Corano XXIII. Al-Mu'minûn, 100). Nessuno dei Sahâbah (che Allah si compiaccia di tutti loro) disse mai di avere visto il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam), dopo la sua morte, in stato di veglia; eppure essi erano sicuramente più meritevoli dei sufi... Inoltre, il fatto di pretendere di attingere il sapere direttamente da Allah l'Altissimo, o di ricevere nuovi insegnamenti dal Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam), sostenendo che egli "autentifichi" o meno gli ahadîth parlando con loro, sono tutte presunzioni da rigettare, poiché in contraddizione col Sublime Corano, in cui Allah l'Altissimo dice: **O Messaggero, comunica quello che è sceso su di te da parte del tuo Signore...** (Corano V. Al-Mâ'ida, 67). Allah (SWT) non ha inviato Muhammad (s) se non per divulgare agli uomini i Suoi ordini, insegnando loro il Corano e la Sunnah mentre era vivo, in questo mondo.

Gli ahadîth sono stati o meno autenticati dai nostri grandi Sapianti, compilatori delle varie raccolte di Tradizioni profetiche, che per far ciò essi hanno speso la loro vita nello studio (che Allah abbia misericordia di tutti loro); se si desse credito a coloro che – autoproclamatasi "awliyâ'" - sostengono di poter autenticare o meno un hadîth, allora chiunque potrebbe annullare o aggiungere a suo piacimento parti della Sunnah...

Per ciò che concerne il "walî", Allah l'Altissimo dice: **I Suoi Alleati sono solamente i timorati** (Corano VIII. Al-Anfâl, 34). Il Walî (Amico, Alleato di Allah) è, in effetti, ogni Musulmano che teme Allah (SWT), Gli obbedisce, Lo invoca e non Gli associa nessuno.

Su questo argomento si può utilmente consultare il libro **"Alcune nozioni importanti dell'Islâm che tanti Musulmani non conoscono"**, dello shaykh Muhammad ibn Jamîl Zaynû, che si può scaricare dalla [Biblioteca di Umm Usama](#)

prima della mia morte, gli riporterei le parole del Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) ed egli confermerebbe il mio dire".

Dunque, la sua espressione: "Egli confermerebbe il mio dire" prova che 'Îsâ ibnu Maryam ('alayhima-s-salâm) conosce tutta la Sunnah del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) senza aver bisogno di riceverla da non importa quale Imâm della comunità, poiché Abu Hurayra (che Allah sia soddisfatto di lui), che ricevette direttamente le parole del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) dichiarò che sarebbe ricorso alla sua autorità per confermare ciò che riportava.

'ÎSÂ ('alayhi-s-salâm) RICEVERA' LA RIVELAZIONE ALLA FINE DEI TEMPI

E' stabilito che, dopo la sua discesa alla fine dei tempi, 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) riceverà la Rivelazione? La risposta è sì. In effetti, Muslim, Ahmad ibn Hanbal, Abu Dâwûd, Tirmidhi, an-Nisâ'î e molti altri riportarono l'hadîth trasmesso da an-Nawâs ibn Sam'ân in cui è detto: **"...Mentre egli (l'Anticristo) sarà in questo stato, Allah invierà il Cristo figlio di Maria. Discenderà sul minareto bianco ad est di Damasco, tra due vallate, ponendo le mani sulle ali di due angeli. Inseguirà l'Anticristo e lo raggiungerà alla porta di Lud, dove lo ucciderà. Poi Allah rivelerà a Gesù, figlio di Maria (pace su entrambi): "Ho suscitato alcuni Miei servi che nessuno può combattere. Così, metti i miei servi al riparo nella montagna". Poi Allah invierà Yâjûj waMâjûj (Gog e Magog)".** Questo hadîth dimostra chiaramente che 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) riceverà la Rivelazione divina dopo il suo ritorno sulla terra. Sembra, d'altra parte, che colui che gli porterà la Rivelazione sarà l'angelo Gabriele (Jbrîl, 'alayhi-s-salâm). Non dobbiamo esitare ad affermarlo, poiché questa è la sua funzione. Egli è infatti l'ambasciatore tra Allah (subhanaHu waTa'ala) e i Suoi Inviati, e non si conosce alcun altro Angelo che possieda questa particolarità.

La prova è ciò che riporta Abu-n-Na'im nella sua opera *Dala'il an-Nubuwwa* (Le Prove Eclatanti della Profezia), da 'Aisha (radiAllahu 'anha): "Il monaco Waraqa ibn Nawfal disse a Khadijah (radiAllahu 'anha): "L'angelo Gabriele è l'angelo fedele tra Allah e i Suoi Messaggeri"."

Inoltre, Ibn Abi Hatim riporta nel suo *Tafsîr* e Abu Shaykh ibn Habban nel suo *Libro sulla Grandezza*, da Ibn Sabit: Ogni cosa che accadrà fino al Giorno della Resurrezione è iscritto nella Madre del Libro. Tre angeli se ne occupano: l'angelo Jibrîl ('alayhi-s-salâm) ha l'incarico del Libro e della Rivelazione ai Profeti (pace su tutti loro). Ha anche il compito di far perire un popolo quando Allah Ta'ala lo decide. Mika'il ha l'incarico della pioggia e del regno vegetale. L'Angelo della morte ha il compito di carpire le anime. Nel Giorno della Resurrezione, compareranno ciò che hanno iscritto con ciò che era iscritto nella Madre del Libro, e vi vedranno l'uguaglianza.

Ibn Abi Hâtim riporta, da 'Atâ' ibn al-Musayyib, che Jibrîl ('alayhi-s-salâm) sarà il primo a rendere dei conti dinanzi ad Allah (SubhanaHu waTa'ala), poiché egli era il depositario dei comandamenti di Allah (SWT) ai Suoi Messaggeri (pace su tutti loro).

Abu Shaykh ibn Khâlid ibn Abî 'Imrân diceva che Jibrîl (pace su di lui) è il depositario dei segreti di Allah (SWT), destinati ai Suoi Messaggeri (pace su tutti loro), che Mika'îl riceve i Libri divini e che Isrâfil ha la funzione di ciambellano. Abu Hâtim riporta anche da 'Ikrima ibn Khâlid: "Un uomo chiese: "Oh Messaggero di Allah! Quali tra gli angeli sono più nobili al cospetto di Allah?", ed egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) rispose: **"Sono Jibrîl, Mika'îl, Isrâfil e l'Angelo della morte. Per ciò che riguarda Jibrîl, egli è il capo della guerra e il compagno dei Messaggeri. Mika'îl è incaricato di ogni goccia d'acqua che cade sulla terra e di ogni foglia d'erba che vi cresce. L'Angelo della morte è incaricato di raccogliere l'anima di ogni servitore sulla terra o sul mare. In quanto ad Isrâfil, egli è il depositario dei segreti di Allah e dei Suoi rapporti con gli altri angeli"**." (Imâm Ahmad nel *Musnad* e *Sunan Ibn Mâjah, Kitâbu-l-Jihâd*)

Riporta anche, da 'Abdul'Azîz ibn 'Umar: Il nome di Jibrîl tra gli angeli è: il servo del suo Signore.

Da parte sua, Ibn Abî 'Âsim riporta nel *Libro della Sunnah*, da Ka'b: "Quando Allah (SWT) vuole rivelare qualcosa, la Tavola Custodita (al-Lawh al-Mahfudh) avanza fino a sfiorare la fronte di Isrâfil, che alza allora lo sguardo e lo vede iscritto. Chiama Jibrîl e gli dice: "Mi è stata ordinata la tale cosa". Allora Jibrîl scende sulla terra a rivelare l'affare al Profeta".

Abu Shaykh Abu Bakr al-Hudhli riporta: "Quando Allah (SWT) ordina una cosa, le tavole la impongono a Isrâfil che chiama a sua volta Jibrîl..."

Riporta anche da Sinan: La Tavola Custodita (al-Lawh al-Mahfudh) è appesa al Trono divino. Quando Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) decide una cosa, essa si iscrive nella Tavola Custodita. Poi quest'ultima va a sfiorare la fronte di Isrâfil che guarda il suo contenuto. Se ciò è destinato agli abitanti dei cieli, se ne occupa Mika'îl. Se si tratta di qualcosa che riguarda gli abitanti della terra, la trasmette a Jibrîl. Occorre dire che la Tavola Custodita sarà il primo elemento a rendere conto nel Giorno del Giudizio. La si chiamerà, ed essa arriverà tremando. Le verrà detto: "Hai trasmesso (il messaggio)?", ed essa risponderà: "Sì". Le verrà chiesto: "Chi lo attesta?", ed essa risponderà: "Isrâfil". Verrà chiamato Isrâfil che arriverà tremando. Gli verrà chiesto: "La Tavola Custodita ti ha trasmesso il Messaggio?", ed egli risponderà: "Sì". La Tavola Custodita esclamerà allora: "La Lode spetta ad Allah, Che mi ha salvata dal rigore dei conti da rendere".

Riporta anche da Wahib ibn al-Ward: Nel Giorno della Resurrezione, verrà chiamato Isrâfil, che arriverà tremando. Gli verrà chiesto: "Che cosa hai fatto di ciò che ti è stato trasmesso dalla Tavola Custodita?", ed egli risponderà: "Ho trasmesso tutto a Jibrîl". Verrà chiamato Jibrîl che verrà tremando. Gli verrà chiesto: "Che cosa ne hai fatto di ciò che ti è stato trasmesso da Isrâfil?", ed egli risponderà: "Ho trasmesso tutto ai Messaggeri". Verranno portati i Messaggeri e verrà chiesto loro: "Che cosa ne avete fatto di ciò che vi è stato trasmesso da Jibrîl?", ed essi risponderanno: "L'abbiamo trasmesso alla gente".

Ciò corrisponde alla Parola divina:

Certamente interrogheremo coloro a cui inviammo e certamente interrogheremo gli Inviati (Corano VII. Al-A'râf, 6)

Da parte sua, Ibn al-Mubâarak riporta nel suo libro *az-Zuhd* (l'Ascesi), da Ibn Abi Jabâla: Isrâfil sarà il primo ad essere chiamato nel Giorno della Resurrezione. Allah Ta'ala gli chiederà: "Hai trasmesso il Mio impegno?", ed egli risponderà: "Sì, mio Signore! L'ho trasmesso a Jibrîl". Verrà chiamato Jibrîl e gli verrà chiesto: "Isrâfil ti ha trasmesso il Mio impegno?", ed egli risponderà: "Sì". Allora Isrâfil verrà lasciato tranquillo. Poi Allah (SWT) chiederà a Jibrîl: "Che cosa ne hai fatto del Mio impegno?", ed egli risponderà: "Oh Signore! Ho trasmesso tutto ai Messaggeri". Verranno allora chiamati i Messaggeri e verrà loro detto: "Jibrîl vi ha trasmesso il Mio impegno?", ed essi risponderanno: "Sì". Così Jibrîl verrà lasciato tranquillo.

Attraverso questo insieme di tradizioni, si riconosce la funzione specifica di tutti gli Angeli e il compito particolare di Jibrîl di trasmettere la Rivelazione di Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) attraverso Isrâfil.

LA REFUTAZIONE DELLA TESI CHE NEGA LA DISCESA DI JIBRÎL ('alayhi-s-salâm) DOPO LA MORTE DEL PROFETA (sallAllahu 'alayhi waSallam)

E' opinione comune tra la gente che l'angelo Jibrîl (pace su di lui) non discenderà più sulla terra dopo la morte del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui). Ora, ciò non ha alcun fondamento. La prova è in ciò che riporta Tabarâni nel suo *Kabir* (Grande Raccolta), da Maymuna bint Sa'd: "Chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Chi si trovi in stato di impurità maggiore può dormire senza purificarsi?", ed egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) mi rispose: **"Non amo che dorma senza aver compiuto le abluzioni. Poiché temo per lui che muoia senza essere assistito da Jibrîl".**" (Sahîhayn, Ibn Mâjah, Imâm Ahmad).

In effetti questo hadîth dimostra che Jibrîl (pace su di lui) discende sulla terra e assiste alla morte di ogni credente in agonia, quando quest'ultimo si trovi in stato di purezza rituale.

Ho trovato anche un altro hadîth sulla discesa di Gabriele (pace su di lui) sulla terra. Si tratta di ciò che riporta Nu'aym nel Libro *al-Fitan* (Le Discordie) da Hammad e Tabarani, da Ibn Mas'ûd (radiAllahu 'anhu) a proposito dell'hadîth del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) sulla descrizione dell'Anticristo (al-Masîh ad-Dajjâl): **"... Jibrîl passerà accanto a Makkah, dove troverà un grande raggruppamento di gente. Gli verrà chiesto: "Chi sei?" ed egli risponderà: "Sono Jibrîl. Allah mi ha inviato per impedire all'Anticristo di accedere al Recinto Sacro del Suo Messaggero".**"

Ho anche letto, a proposito della Parola divina

In essa (la Notte del Destino) **discendono gli angeli e lo Spirito (ar-Ruh), con il permesso del loro Signore, per** (fissare) **ogni decreto** (Corano XCVII. Al-Qadr, 4)

L'interpretazione di adh-Dhahâk, secondo cui lo Spirito (ar-Ruh) designa qui Jibrîl ('alayhi-s-salâm), che discende ogni anno con gli angeli nel corso della Notte di al-Qadr per salutare i musulmani.

Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) riceverà una vera Rivelazione (Wahy) o una semplice rivelazione sotto forma di ispirazione (Ilham)?

Alcuni pretendono che, quando discenderà dal cielo, Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) non riceverà una vera e propria rivelazione, ma una semplice ispirazione. Ma ciò è assolutamente falso e senza fondamento per almeno due ragioni principali:

La prima ragione:

Questa asserzione è contraria all'hadîth perfettamente stabilito del Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam). Si tratta dell'hadîth già indicato, secondo la recensione di Muslim nel suo *Sahîh*, da al-Hakim nel *Mustadrak* (Raccolta ricapitolativa) e da altri tradizionalisti. In effetti, questo hadîth dice com'è noto: **"... Mentre egli (l'Anticristo) sarà in questo stato, Allah invierà il Cristo, figlio di Maria, e gli rivelerà: "Ho suscitato dei Miei servi che nessuno può combattere. Così, metti i Miei servi al riparo nella montagna..."**"

Bisogna sapere che al-Hakim, che lo riporta, dice che questo hadîth è autentico secondo le condizioni di Bukhârî e Muslim. Ora, questo hadîth indica chiaramente e senza la minima ambiguità che si tratta di una vera e propria rivelazione, e non di una semplice ispirazione.

La seconda ragione:

Ciò che immaginano coloro che sostengono l'impossibilità della vera e propria rivelazione, è senza fondamento, poiché Gesù (pace su di lui) è un Profeta. Che cosa dunque gli impedirebbe di ricevere la Rivelazione? Se questa gente immagina che Gesù (pace su di lui) abbia perso la sua qualità di Profeta, una tale affermazione è assimilabile all'empietà, poiché ogni Profeta non perde mai la propria funzione di Inviato, anche dopo la morte. E se questa gente pensa che la Rivelazione appartenga ad un Profeta in un'epoca data piuttosto che in un'altra, è chiaro che la loro concezione non ha alcun fondamento, è refutata dall'affermazione della prova che dimostra il suo contrario. D'altronde, as-Subkî ha trattato brevemente questo argomento dicendo, in una delle sue opere: "Da ciascun Profeta, Allah (SWT) ricevette l'impegno che, se Egli avesse inviato Muhammad (pace e benedizioni di Allah su di lui) alla sua epoca, lo avrebbe sostenuto e raccomandato alla sua comunità". Ciò indica che tale questione racchiude degli aspetti sottili, oltre a sottolineare lo statuto elevato del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) e il suo valore sublime. Ciò significa anche che, se Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam)

fosse stato inviato all'epoca di questi Profeti, sarebbe stato il loro Messaggero, e la sua Profezia, il suo Messaggio, ingloba tutte le creature dall'epoca di Âdam (Adamo, su di lui la pace) fino al Giorno della Resurrezione.

Così, tutti i Profeti e le loro comunità farebbero parte della sua. E la Parola divina:

Non ti abbiamo inviato se non come nunzio ed ammonitore per tutta l'umanità... (Corano XXXIV. Sabâ', 28)

non riguarda solo l'apostolato del Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) dalla sua epoca fino al Giorno del Giudizio, ma ingloba anche la gente vissuta prima di lui. Il Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) è dunque il Profeta dei Profeti. Se fosse giunto all'epoca di Adamo, Noè, Abramo, Mosè o Gesù (pace su tutti loro), questi ultimi, così come le loro comunità, avrebbero dovuto credere in lui e sostenerlo, poiché ciò fa parte dei termini dell'impegno da essi assunto. Dunque, la sua Profezia e il suo Messaggio per essi nasconde un senso effettivo per lui. Il suo affare dipende dal suo incontro con essi. Così, non vi è alcun dubbio sul fatto che, se egli fosse esistito alla loro epoca, essi sarebbero divenuti suoi discepoli. Ecco perché il Cristo verrà alla fine dei tempi come adepto della Legge di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam), rimanendo tuttavia egli stesso un nobile Profeta, senza nulla perdere di questa condizione. Allo stesso modo, se il Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) fosse vissuto all'epoca di Mûsâ, Nûh o Âdam (pace su tutti loro) avrebbero conservato il loro Messaggio e la loro Profezia per le loro nazioni. In quanto al Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) rimarrà per tutte le creature Profeta e Messaggero. Ossia, la sua Profezia e il suo Messaggio hanno un carattere più generale e grande". Ecco cosa dice Subkî testualmente.

Ciò indica che non vi è incompatibilità tra il fatto che Gesù (pace su di lui) tornerà come adepto del Profeta Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) e il fatto che conserverà la sua propria profezia, ricevendo la Rivelazione divina per l'intermediario di Jibrîl (pace su di lui).

Se coloro che pretendono il contrario sostengono che la Rivelazione nell'hadîth recensito da Muslim è interpretata come una rivelazione per ispirazione (Wahy Ilham), rispondiamo che gli specialisti di Usul al-Fiqh (la scienza che studia le basi su cui riposa la giurisprudenza islamica) ritengono che l'interpretazione (Ta'wil) è l'applicazione del senso letterale quando vi è una prova, ma se essa manca, ciò diviene un gioco gratuito e non una (vera e propria) interpretazione. Ora, qui non vi è alcuna prova evidente. Dunque, non si tratta che di una maniera gratuita e non seria di speculare sull'hadîth.

Se coloro che pretendono il contrario obiettano che la prova risiede qui nell'espressione profetica "Nessuna Rivelazione dopo di me", risponderemo che questo hadîth, sotto questa forma, è completamente falso. Se obiettassero che la prova risiede nell'hadîth "**Nessun Profeta dopo di me!**" (Sahîh Bukhârî), risponderemmo: Signori, non vi è alcuna prova in questo hadîth che confermi (ciò che voi sostenete), poiché esso significa, conformemente alla

spiegazione avanzata dai Sapiienti: Non vi sarà dopo di me alcun Profeta che apporterà una Legge che abroghi la mia.⁷

Inoltre diremo a coloro che pretendono il contrario: Vi basate forse voi soltanto sul significato letterale dell'hadîth? Perché, in tale caso, dovrete optare per una delle seguenti eventualità: o negare la discesa di Gesù (pace su di lui) alla fine dei tempi, oppure negare la sua qualità di Profeta. Ora, entrambe le eventualità costituiscono miscredenza (kufr).

LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI BENI PUBBLICI DEI MUSULMANI DA PARTE DI 'ÎSÂ ('alayhi-s-salâm)

Per quanto riguarda la domanda: Come gestirà il denaro pubblico? Adotterà le pratiche attuali?, dobbiamo dire che tale domanda è sconcertante! Poiché i beni pubblici sono attualmente gestiti in un modo che non ha nulla di legale per ciò che riguarda le disposizioni della Legge religiosa. E nessun Profeta potrebbe approvarlo.

D'altronde, Surâqa, il capofila della nostra scuola giuridica, che visse sul finire del quarto secolo dell'Hijrah (X° sec. d.C.), notava già che la gestione del denaro pubblico non era più sana da molto tempo. Che cosa dovremmo dire, allora, noi, avviandoci alla fine del nono secolo dell'Hijrah, sapendo che la questione non potrà che peggiorare?⁸

Del resto, ho già scritto un'opera sulle regole di condotta che dovrebbero essere seguite dai re. Colui che la consulti e apprenda gli ahadîth ivi riportati, e li traduca in pratica, comprenderà che la maggior parte delle pratiche attuali, nella gestione dei fondi pubblici, non ha nulla di legale in rapporto alle disposizioni della Shari'ah.

Occorre dire che vi sono degli ahadîth che indicano come il Mahdî verrà prima di Gesù figlio di Maria (pace su entrambi), e che riempirà di giustizia la terra, dopo che essa sarà stata colmata di iniquità e ingiustizia. Poi Gesù (pace su di lui) verrà e approverà ciò che è stato deciso dal Mahdî. La sua equità consisterà, tra l'altro, nel ripartire tra i musulmani il denaro sottratto loro dai governanti turchi.

Del resto, l'Imâm Ahmad, al-Bazzar, Tabqrani, Abu Nu'aym e al-Hâkîm (nella sua opera *al-Mustadrak*) riportano, secondo una catena di trasmissione sicura, da Sumra, che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Ben presto Allah vi farà circondare da una moltitudine di non arabi che prosciugheranno le vostre risorse"**. Ciò è riportato

⁷ Cfr. Ibn Hajar nel suo *Fathu-l-Bari* (commentario del Sahîh Bukhârî): "Gesù figlio di Maria (pace su di lui e su sua madre) tornerà alla fine dei tempi, governerà secondo la Shari'a apportata da Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam), che non sarà abrogata. 'Îsâ ibnu Maryam ('alayhi-s-salâm) diventerà uno dei governatori della Ummah".

⁸ E noi che siamo nel XX° secolo (miladiyyah), ossia nel XV° secolo dell'Hijrah, possiamo notare che – come aveva previsto l'Imâm Suyûtî – la situazione di degrado dal punto di vista del saccheggio operato da governanti ingiusti è ancora peggiorata (n.d.t.)

anche nell'hadîth trasmesso da Anas, Hudhayfa, ibn 'Amru e Abu Mûsâ al-Ash'ari (che Allah si compiaccia di tutti loro).

Allo stesso modo, Ibn Hibbân riporta nel suo *Sahîh*, da Umm Salama (radiAllahu 'anha): "L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse, a proposito del Mahdî, che egli ripartirà tra i musulmani i prodotti delle risorse pubbliche e applicherà, in questo dominio, le esigenze della Sunnah del loro Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam). E rimarrà sette anni".

Da parte sua, l'Imâm Ahmad riporta nel suo *Musnad*, secondo un'eccellente catena di trasmissione, da Abu Sa'id al-Khudrî (radiAllahu 'anhu): "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Vi annuncio la buona novella dell'avvento del Mahdî. Sarà inviato in un momento in cui infieriranno i disaccordi e gli sconvolgimenti tra la gente. Egli riempirà la terra di equità e di giustizia, così come essa era stata riempita di iniquità e di ingiustizia. Lo ringrazierà l'abitante del cielo e quello della terra. Distribuirà il denaro in perfetta equità tra la gente. Riempirà i cuori dei membri della comunità di Muhammad e la sua giustizia li ricoprirà al punto che incaricherà un banditore di fare l'appello: Chi ha bisogno di denaro?, ma un solo uomo risponderà a questo appello. Resterà così per sette anni".**"

Per quanto riguarda chi si domandi: che cosa ne sarà degli awqâf⁹? La risposta è che tutto ciò che è consacrato per le opere di bene, per l'interesse generale dei musulmani, dei Sapianti, dei discendenti di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam), delle persone sole e isolate, delle scuole, delle moschee, dei due Sacri Santuari di Makkah e Madinah, di quello di Gerusalemme, della gestione della Ka'bah, e tutto ciò che vi somiglia, tutto ciò costituisce i veri awqâf, è perfettamente conforme alla Shari'ah e Gesù (pace su di lui) lo approverà. In quanto agli awqâf riservati ai re, ai principi e alla loro discendenza, si tratta di awqâf illegali e illegittimi, essendo contrari alla Shari'ah, e Gesù (pace su di lui) li abrogherà.

LA PREGHIERA DI 'ÎSÂ ('alayhi-s-salâm) DIETRO IL MAHDÎ

Qualche tempo dopo la redazione della mia risposta precedente, ho notato la seguente domanda, posta allo Shaykh al-Islâm Ibn Hajar: "Come commentate le parole del nostro Maestro, il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Gesù, figlio di Maria, discenderà alla fine dei tempi come un giudice..."**? Gesù (pace su di lui) tornerà portando nel cuore il Libro di Allah (SWT) e la Sunnah dalla bocca dei Sapianti di quest'epoca e compirà il suo Ijtihâd per ciò che li riguarda? E quali sono le regole in questa materia?"

Ibn Hajar diede la seguente risposta: "Nulla di chiaro ci è stato riportato su tale argomento. Ciò che conviene all'eminente posizione di Gesù (pace su di lui) è di ricevere, dall'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) il

⁹ Il waqf (pl. awqâf) è un bene o un'istituzione vincolata ad essere utilizzata o sfruttata per il beneficio della religione o pubblico

potere di giudicare nella sua Ummah, secondo quanto acquisito da lui, poiché egli, in realtà, (sarà) il suo proprio rappresentante e successore (Khalîfah). E Allah è Più Sapiente!"

Ciò rassomiglia a quanto mi è stato riportato sull'attitudine di un negatore che ha negato questo fatto: quando discenderà, 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) compirà la preghiera del Subh (l'Alba) dietro il Mahdî. Questo negatore ha scritto un'opera nella quale sottolinea che "Gesù, figlio di Maria, ha una posizione così eminente che non può pregare dietro qualcuno che non sia Profeta". Ora, ciò è veramente sconcertante, poiché la preghiera di Gesù (pace su di lui) dietro il Mahdî è perfettamente attestata in numerosi ahadîth autentici e in numerose tradizioni risalenti al Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui), il Veridico.

Tra queste tradizioni, vi è ciò che riportano l'imâm Ahmad nel suo *Musnad* e Al-Hakim nel *Mustadrak*, da 'Uthmân ibn Abi-l-'Ass (radiAllahu 'anhu): "Sentii l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dire che 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) discenderà dal cielo al momento della preghiera dell'alba. L'uomo che sarà a capo della comunità in quest'epoca dirà: "Vieni avanti, oh Messaggero di Allah, e dirigili la preghiera per noi". Gesù (pace su di lui) gli risponderà: "Le persone di questa Ummah sono dei capi gli uni per gli altri". Allora, il capo di questa comunità avanzerà e dirigerà la preghiera in comune tra la gente presente. Quando termineranno la preghiera, Gesù (pace su di lui) prenderà la sua lancia ed andrà ad incontrare ad-Dajjâl (l'Anticristo)".

E' riportato anche, nei *Sahihayn* (Bukhârî e Muslim), da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu): "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Che ne pensate del fatto che il Figlio di Maria discenderà tra voi, mentre il vostro imâm sarà uno dei membri della vostra comunità?"**

Allo stesso modo, è riportato nel *Musnad* di Ahmad, da Jabir ibn 'Abdullah (radiAllahu 'anhu), che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"L'Anticristo uscirà..."** – poi ha riportato l'hadîth completo, in cui è detto: **"...Mentre verrà annunciata l'esecuzione della preghiera in presenza di Gesù (su di lui la pace), gli verrà detto: "Avanza, oh Spirito di Dio!". Risponderà: "Che il vostro imâm avanzi!"..."**

Muslim riporta, da Jabir ibn 'Abdullah (radiAllahu 'anhu): "Sentii l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dire: **"Vi è un gruppo della mia Ummah che non cesserà di combattere per la verità, e di trionfare fino al Giorno della Resurrezione. Poi Gesù, figlio di Maria, discenderà dal cielo e il loro capo dirà: "Vieni a dirigere la preghiera in comune". Gesù risponderà: "No, voi siete capi gli uni per gli altri, poiché si tratta di un onore accordato da Allah a questa comunità"."**

Abu Dâwûd e Ibn Hibbân riportano da Abu Umâma al-Bahili: "L'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) pronunciò un sermone per noi durante cui parlò dell'Anticristo (ad-Dajjâl)..." – poi viene riportato l'hadîth completo, che termina: **"...Il loro capo (sarà) un imâm pio e virtuoso. Mentre il loro capo avanzerà per dirigere la preghiera dell'alba,**

Gesù, figlio di Maria, discenderà tra loro. Il loro capo indietreggerà per permettere a Gesù di dirigere la preghiera. Ma Gesù (pace su di lui) poserà la mano sulle sue spalle e gli dirà: "Avanza e diriggi la loro preghiera". Una volta terminata questa preghiera, Gesù (pace su di lui) dirà: "Aprite la porta". Verrà aperta, e l'Anticristo si troverà dietro a questa porta".

Per quanto riguarda l'obiezione di questo negatore, che sostiene che Gesù (pace su di lui) ha una posizione così eminente da non poter pregare dietro a qualcuno che non sia un Profeta, gli risponderemo che il nostro Profeta (pace e benedizioni di Allah su di lui) aveva la posizione più eminente e più elevata rispetto agli altri Profeti, e tuttavia pregò una volta dietro 'AbdurRahman ibn Awf (radiAllahu 'anhu) e un'altra volta dietro Abu Bakr as-Siddiq (radiAllahu 'anhu). Vi sono, del resto, numerosi ahadīth che lo attestano.

Come si può, in tali condizioni, osare annerire la carta con tali propositi, che sopravvivranno al loro autore?

AHADĪTH E TRADIZIONI RIFERENTISI ALLA VENUTA DEL CRISTO (pace su di lui)

1. Sa'id ibn al-Musayyib riportò, da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu): "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Per Colui che detiene la sorte della mia anima nella Sua mano! Ben presto il Figlio di Maria ritornerà tra voi come un giudice giusto. Spezzerà la croce, ucciderà il porco e metterà fine alla guerra. Il denaro sarà così abbondante che nessuno lo accetterà, se verrà donato. Cosicché una sola prosternazione varrà più del basso mondo e ciò che contiene"**. (*Sahihayn*)
2. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Che ne pensate del fatto che il Figlio di Maria discenderà tra voi, mentre il vostro imâm sarà uno dei membri della vostra comunità?"** (*Sahihayn*)
3. Jabir ibn 'Abdullah (radiAllahu 'anhu) riportò: "Intesi l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dire: **"Vi è un gruppo della mia Ummah che non cesserà di combattere per la verità, e di trionfare fino al Giorno della Resurrezione. Poi Gesù, figlio di Maria, discenderà dal cielo e il loro imâm dirà: "Vieni a dirigere la preghiera in comune". Gesù risponderà: "No, voi siete capi gli uni per gli altri, poiché si tratta di un onore accordato da Allah a questa comunità"."** (Imâm Ahmad e Muslim)
4. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Per Colui che detiene la sorte della mia anima nella Sua mano! Il Figlio di Maria prenderà in prestito il collo di ar-Rawha per compiere l'Hajj**

(Pellegrinaggio) o la 'Umra (Visita – piccolo pellegrinaggio), o per raggrupparli" (Muslim)

5. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Gesù, figlio di Maria, discenderà dal cielo, ucciderà il porco e spezzerà la croce. Verranno riuniti i credenti dinanzi a lui, perché diriga la preghiera in comune. Alla sua epoca, verrà donato del denaro, ma esso non sarà accettato. Abrogherà l'imposta fondiaria (al-Kharaj). Passerà per ar-Rawaha da cui compirà l'Hajj o la 'Umra, o li raggrupperà".** (Imâm Ahmad)

6. An-Nawas ibn Sam'an riportò: "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) evocò ad-Dajjâl e insistette sull'imminenza del suo avvento, al punto tale che credemmo si trovasse già nei palmeti più vicini. Lasciammo il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam), poi tornammo da lui. Avendo visto la nostra preoccupazione, ci chiese: **"Cosa avete?"**. Rispondemmo: "Oh Messaggero di Allah! Hai evocato l'Anticristo questa mattina, e non hai smesso di insistere sull'imminenza del suo avvento, al punto che credemmo si trovasse già nel palmeto qua vicino!". Disse (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Temo per voi tutt'altra cosa che l'Anticristo. Se si manifestasse mentre sarò ancora con voi, sarei il suo solo avversario. Ma se si manifesterà quando non sarò più tra voi, ciascun individuo sarà il suo avversario. E Allah si incarica, dopo di me, di ogni musulmano. Ad-Dajjal è un giovanotto dai capelli crespi. Il suo viso ha perduto la luminosità. Sembra che somigli ad 'AbdulUzza ibn Qatan. Colui che lo incontri, tra di voi, che reciti gli ultimi versetti della Sûra al-Kahf (La Caverna). Uscirà da una breccia situata tra la Siria (Sham) e l'Iraq. Non cesserà di spargere la corruzione a sinistra e a destra. Oh servi di Dio! Siate saldi!"**. Chiedemmo: "Oh Messaggero di Allah! Per quanto tempo rimarrà sulla terra?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Quaranta giorni: un giorno come un anno, un giorno come un mese, un giorno come una settimana e gli altri giorni saranno come i vostri"**. Chiedemmo: "Oh Messaggero di Allah! Durante il giorno lungo come un anno, la preghiera quotidiana abituale ci sarà sufficiente?". Disse (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"No. Dovete stimarla secondo il suo giusto valore"**. Chiedemmo: "Oh Messaggero di Allah! A che velocità si muoverà sulla terra?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Avanzerà come la pioggia sospinta dal vento. Passerà dinanzi a della gente, invitandola a credere in lui. Siccome gli risponderanno favorevolmente, ordinerà al cielo di far scendere la pioggia e alla terra di far crescere l'erba: mai le loro greggi si ingrasseranno tanto e daranno tanto latte. Poi passerà dinanzi ad un altro gruppo di persone e le inviterà a credere in lui. Siccome gli risponderanno in maniera negativa, li lascerà, ma essi si alzeranno la mattina a mani vuote, dopo aver perduto tutti i loro beni. Poi, passerà presso un sito in rovina. Ordinerà: "Fai uscire i tuoi tesori", e i suoi**

tesori lo seguiranno come sciami d'api. Poi, chiamerà un giovanotto vigoroso. Lo colpirà con la spada e lo dividerà in due parti che getterà per terra. Poi lo chiamerà, e il giovane verrà verso di lui col viso sorridente e radioso. Mentre si troverà così, Allah invierà Cristo, il Figlio di Maria. Discenderà presso il minareto bianco, ad est di Damasco, tra due vallate. Discenderà ponendo i palmi delle mani sulle ali di due angeli. Ogni volta che abbasserà la testa e la rialzerà, cadranno gocce brillanti come delle perle. Ogni uomo miscredente che sentirà il suo soffio, perirà, poiché il suo soffio giungerà fin dove arriverà il suo sguardo. Il Cristo combatterà l'Anticristo e finirà per raggiungerlo al porto di Lud, dove lo ucciderà. Poi, Gesù verrà verso un gruppo di gente che si era sottratta al potere dell'Anticristo. Asciugherà loro il viso e parlerà loro dei gradi che raggiungeranno in Paradiso. Mentre sarà così, Allah rivelerà a Gesù (pace su di lui): "Ho suscitato dei Miei servi che nessuno può combattere. Così, metti al riparo i Miei servi nella montagna!". Poi Allah invierà Yâjuj waMâjuj (Gog e Magog), che sorgeranno dappertutto. I primi tra loro passeranno presso il lago Tabariyya (Tiberiade) e lo berranno fino all'ultima goccia. Poi gli ultimi passeranno di là e chiederanno: "Vi era una volta dell'acqua in questo lago?". Il Profeta di Allah, 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) sarà isolato con i suoi compagni al punto che la testa di un vitello varrà per loro più di cento dinari per uno di voi oggi. Il Profeta di Allah, Gesù (pace su di lui) e i suoi compagni imploreranno Allah, che Egli sia Esaltato, per soccorrerli. Allah invierà an-Najaf (delle larve di insetti) contro Gog e Magog, che diverranno tutti inanimati. Poi il Profeta di Allah, Gesù (pace su di lui) e i suoi compagni imploreranno Allah di soccorrerli. E Allah invierà degli uccelli grandi come cammelli del Khurasan, che li porteranno dove Allah vorrà. Poi Allah invierà una pioggia generale che penetrerà dappertutto e laverà la terra fino a renderla simile ad una roccia liscia. Verrà quindi detto alla terra: Fai crescere i tuoi frutti e riproduci i tuoi doni a profusione! Così, quel giorno, tutto un gruppo di uomini mangerà da un solo melograno e si riparerà alla sua ombra. Le greggi saranno benedette al punto che una cammella da latte sarà sufficiente per una folla, una vacca da latte basterà per una tribù e una pecora da latte sarà sufficiente per il clan di una tribù. Mentre saranno così, Allah invierà una brezza di vento gradevole che passerà sulle loro spalle e coglierà il soffio vitale di ogni credente e di ogni musulmano, per non lasciare che gli uomini malvagi, che vivranno ormai come animali, poiché è su di essi che l'Ora suonerà". (Muslim, Abû Dâwûd, Tirmidhi, Ibn Mâjah, Imâm Ahmad, Hakim).

7. 'Abdullah ibn 'Amrû (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: "L'Anticristo (ad-Dajjal) sorgerà nella mia Ummah e vi resterà una quarantina. Non

so se saranno quaranta giorni, quaranta mesi o quarant'anni. Al termine di questo periodo, Allah invierà Gesù figlio di Maria, che rassomiglia ad 'Urwa ibn Mas'ūd. Perseguirà l'Anticristo e lo farà perire. Poi rimarrà presso i fedeli per sette anni, durante cui nessuna ostilità opporrà due individui". (Imâm Ahmad, Imâm Muslim, Al-Hakim).

8. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"L'Ora Finale non suonerà prima che i romani giungano alla località nominata al-A'maq o Dabiq. Quel giorno un'armata di Madinah, formata dai migliori uomini della terra, uscirà per affrontarli. Quando saranno faccia a faccia, i romani diranno: "Lasciateci combattere coloro che hanno catturato i nostri elementi". I due terzi moriranno, e i suoi membri saranno i migliori martiri presso Allah. Il terzo rimanente trionferà e non perirà nel combattimento. Mentre distribuiranno il bottino, dopo la conquista di Costantinopoli, e dopo aver appeso le loro spade ai rami degli ulivi, Shaytan griderà: "L'Anticristo è apparso tra voi". Ma sarà falso. Essi abbandoneranno i luoghi. Sarà solo arrivando in Siria (Sham) che egli apparirà. Mentre si prepareranno a combatterlo, allineando i ranghi, e verrà pronunciata la chiamata alla preghiera, Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) discenderà dal Cielo e dirigerà la preghiera in comune. Quando il nemico di Allah verrà, si scioglierà come il sale nell'acqua. D'altronde, se Gesù lo lasciasse così, si scioglierebbe e finirebbe per perire, ma Allah lo farà perire per mezzo della sua mano, e Gesù lo esibirà ai credenti".** (Muslim)
9. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"L'Anticristo non raggiungerà Madinah, poiché la sua difesa sarà assicurata dagli angeli. Ma discenderà presso il fossato (al-Khandaq). Le donne saranno le prime a seguirlo. Siccome esse gli daranno fastidio, monterà in collera e discenderà presso il fossato. E' in questo momento che Gesù figlio di Maria discenderà".** (riportato da Haythami, che lo classificò sahîh)
10. 'Abdullah ibn 'Abbas (radiAllahu 'anhu) riportò che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse a proposito della Parola Divina **"Egli è un annuncio dell'Ora** (Corano XLIII. Az-Zukhruf, 61)": **"Si tratta della venuta di Gesù, figlio di Maria (pace su entrambi) prima del Giorno della Resurrezione"** (Ibn Hibban lo classificò sahîh).
11. Hudhayfa ibn Usayd al-Ghifari (radiAllahu 'anhu) riportò: **"Il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) venne a trovarci mentre stavamo conversando, e ci chiese: "Di cosa discutete?". Rispondemmo: "Parliamo dell'Ora". Ci disse (sallAllahu 'alayhi waSallam): "Essa non suonerà prima che abbiate visto dieci segni..."**, e menzionò il grande fumo, il Dajjâl, la Bestia, il sorgere del sole da occidente, la

discesa di 'Îsâ ibnu Maryam, Gog e Magog, le tre eclissi, una in occidente, una in oriente e una in Arabia, e l'ultimo segno sarà un fuoco che sortirà dal lato dello Yemen e che spingerà la gente verso il luogo della loro Resurrezione". (Muslim, Abû Dâwûd, Tirmidhi, Ibn Mâjah).

12. Thawbân (radiAllahu 'anhu) riportò che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Vi sono due gruppi della mia Ummah che Allah ha sottratto al fuoco: un gruppo che assicurerà la conquista dell'India e un gruppo che sarà con Gesù figlio di Maria (pace su entrambi)"** (Nisâ'i, Imâm Ahmad)
13. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Non vi è Profeta tra me e 'Îsâ ibnu Maryam, che ritornerà. Quando lo vedrete, riconoscetelo. E' un uomo di taglia media, dal colorito tra il rosso e il bianco, che apparirà tra due città. La sua testa apparirà come ornata di perle, benché non sia bagnata. Combatterà la gente in nome dell'Islâm, spezzerà la croce, ucciderà il porco e annullerà la *jizya*¹⁰. Alla sua epoca, Allah farà perire tutte le religioni e le sette ad eccezione dell'Islâm. Farà perire l'Anticristo e resterà sulla terra quarant'anni prima di morire. E i musulmani pregheranno sulle sue spoglie"**. (Abû Dâwûd, Imâm Ahmad).
14. Mujammi' ibn Jarya al-Ansari (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Il figlio di Maryam ucciderà l'Anticristo alla porta di Lud"**. (Tirmidhi e Imâm Ahmad lo riportarono secondo quattro differenti catene di trasmissione).
15. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"L'Ora finale non suonerà prima che 'Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) ritorni come giudice equo e imâm giusto. Spezzerà la croce, ucciderà il porco e annullerà la *jizya*. Alla sua epoca il denaro sarà talmente abbondante che nessuno lo accetterà quando gli verrà donato"**. (Ibn Mâjah, Imâm Ahmad).
16. Abu Umâma al-Bahilî (radiAllahu 'anhu) riportò: "Nel corso di uno dei suoi sermoni, l'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) trattò lungamente la questione dell'Anticristo, non smettendo di metterci in guardia contro di lui. Ci disse particolarmente: **"Mai, da quando Allah (SWT) creò i figli di Adamo, vi è stata prova più dolorosa di quella dell'Anticristo. Allah non inviò alcun Profeta, senza che mettesse in guardia la propria comunità contro l'Anticristo. Io sono il Sigillo dei Profeti, e voi siete l'ultima comunità, che è depositaria dell'ultimo Messaggio; ineluttabilmente al-Masih ad-Dajjal apparirà tra di voi. Se**

¹⁰ Imposta personale pagata dai dhimmi (Ebrei e Cristiani che vivono sotto l'autorità dello Stato Islamico)

apparisse mentre io mi trovo ancora tra voi, sarò il difensore di ogni musulmano. Se apparisse dopo di me, ciascun musulmano sarà il difensore di se stesso, e Allah (SWT) mi sostituirà presso ogni musulmano. L'Anticristo apparirà in una breccia situata tra la Siria (Sham) e Iraq. Spargerà la corruzione a destra e a sinistra. Oh servitori di Allah! Siate saldi! Ve lo descriverò così come nessun Profeta fece prima di me. L'Anticristo comincerà a dire: "Sono un Profeta", mentre non vi sarà alcun Profeta dopo di me. Poi aggiungerà: "Sono il vostro signore", mentre non vedrete il vostro Signore finché non morirete! L'Anticristo sarà orbo e il vostro Signore non lo è affatto. La parola kâfir (miscredente) sarà iscritta tra i suoi occhi. Ogni credente, che sappia leggere oppure no, potrà leggerla facilmente. La prova che imporrà consiste nel fatto che disporrà presso di sé di un paradiso e di un inferno. Il suo paradiso è (in realtà) un inferno, e il suo inferno è (in realtà) un paradiso. Così, chi subirà il suo inferno, che implori il soccorso di Allah e reciti l'inizio di Sûratu-l-Kahf. Questo inferno diverrà un luogo di frescura e di pace così come lo fu il fuoco per Ibrâhîm ('alayhi-s-salâm). La sua prova consiste anche in questo: dirà ad un arabo beduino: "Senti un po', se io resuscitassi per te tuo padre e tua madre, attesteresti che sono il tuo signore?", e quello risponderà: "Sì". Allora due demoni appariranno dinanzi a lui, sotto forma di suo padre e di sua madre, e gli diranno: "oh figlio nostro! Seguilo, egli è il tuo signore!". La sua prova consisterà anche in questo: afferrerà una persona e la ucciderà dividendola in due parti con una sega. Poi dirà: "Guardate il mio servo che sta qua. Ora lo resusciterò, lui che pretende che vi sia un altro signore al di fuori di me". Allah (SWT) resusciterà questo servo. Al mattino, (l'Anticristo) gli chiederà: "Chi è il tuo signore?", e questo servo risponderà: "Allah è il mio Signore, e tu sei il nemico di Allah! Per Allah! Non sono mai stato tanto illuminato riguardo a te come (lo sono) oggi!". La sua prova consisterà anche in questo: ordinerà al cielo di far piovere e pioverà. Ordinerà alla terra di far crescere l'erba ed essa farà sbocciare la vegetazione. La sua prova consisterà anche in questo: Passerà presso una tribù che lo smentirà, e il loro gregge perirà fino all'ultima bestia. La sua prova consisterà anche in ciò: passerà presso una tribù che confermerà il suo dire, ed egli ordinerà allora al cielo di far piovere, e pioverà, e ordinerà alla terra di far crescere l'erba, ed essa lo farà; allora le bestie di questa tribù ingrasseranno e daranno latte in abbondanza. Nessun angolo della terra rimarrà senza che sia calpestata dall'Anticristo, ad eccezione di Makkah e Madinah. Ogni volta che tenterà di accedervi attraverso una delle loro porte, incontrerà gli angeli con le loro spade taglienti. Finirà per discendere presso un luogo chiamato adh-Dhurayb al-Ahmar, alla fine delle paludi. Madinah conoscerà allora con i suoi abitanti tre scosse, e tutti i suoi ipocriti di entrambi i sessi lo

raggiungeranno. Così, questa città si sbarazzerà del marcio, come un mantice che sbarazza il ferro dalle sue scorie. Quel giorno si chiamerà il Giorno della Liberazione (yawm al-Khalas)". Umm Shurayk bint Abi al-'Akar (radiAllahu 'anha), che era presente, disse: "Oh Messaggero di Allah! Dove saranno gli Arabi in quel giorno?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Quel giorno, gli Arabi saranno poco numerosi. La maggior parte di essi sarà a Gerusalemme. Avranno come imâm un uomo pio. Mentre il loro imâm starà avanzando per dirigere la preghiera comune dell'alba, Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) discenderà dal cielo. Il loro imâm farà marcia indietro per cedere il posto a Gesù, per lasciare che egli diriga la preghiera, ma quest'ultimo porrà la mano sulla spalla dell'imâm e gli dirà: "Avanza e dirigi la preghiera, poiché è stata istituita per te. Così, il loro imâm dirigerà questa preghiera. Una volta terminata, Gesù (pace su di lui) dirà: "Aprite la porta!". Verrà aperta; dietro questa porta si troverà l'Anticristo, accompagnato da settantamila giudei muniti ciascuno di una spada ornata e di un bastone. Quando l'Anticristo guarderà Gesù, si scioglierà come sale nell'acqua. Poi fuggirà. Gesù (pace su di lui) gli dirà: "Prima di tutto, devo assestarti un colpo al quale non sfuggirai". Poi lo raggiungerà alla porta orientale di Lud e lo ucciderà. Allah sconfiggerà i Giudei; nessuna tra le creature di Allah – nel caso in cui un Giudeo provasse a nascondersi dietro di essa – non parlerà, si tratti di una pietra, di un albero, di un muro o di un animale, ad eccezione dell'albero chiamato Farkhada, che fa parte degli alberi dei Giudei. (Tutte le altre creature) diranno: "Oh servo di Allah! Oh Musulmano! C'è un Giudeo dietro di me, vieni ad ucciderlo". Dopo di ciò, Gesù resterà sulla terra per quaranta anni: l'anno durerà come la metà di un anno normale o come un mese, il mese durerà come una settimana e gli ultimi giorni del suo avvento scorreranno come scintille; cosicché uno di voi si risveglierà alla porta di una città, e non raggiungerà l'altra porta che già la giornata sarà finita".** Gli chiesero: "Oh Inviato di Allah! Come compiremo la preghiera nel corso di queste giornate così brevi?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Stimerete la preghiera come la stimate in queste lunghe giornate! Poi, pregate per 'Îsâ ibnu Maryam (pace su entrambi), che sarà nella mia comunità un giudice equo e un imâm giusto. Spezzerà la croce, ucciderà il porco, annullerà la jizya e abbandonerà l'elemosina: non verrà più reclamata l'elemosina legale (zakat) per il possesso di una capra o di un cammello. La vergogna e il risentimento non esisteranno più. Non vi sarà più aggressività, al punto tale che il neonato introdurrà la mano nella bocca della vipera senza che essa gli faccia male, che la piccola bestia passerà davanti al leone senza che questo l'assalga e che il lupo baderà al gregge come farebbe un cane. La terra sarà avvolta nella pace, come un recipiente riempito d'acqua. Non vi saranno più disaccordi, poiché solo Allah (SWT) sarà**

adorato. Sarà la fine di ogni guerra. La tribù di Quraysh perderà il suo potere. La terra sarà come una lanterna d'argento. Sarà verdeggiante come all'epoca di Âdam, al punto che un grappolo di uva o di melograno arriverà a saziare tutto un gruppo di uomini, che il toro varrà parecchi pezzi d'argento e che il cavallo sarà scambiato contro qualche dirham". La gente presente chiese: "Oh Messaggero di Allah! Cosa renderà il cavallo così poco caro?" Rispose: "**Non servirà più per la guerra**". Gli chiesero: "Perché il toro sarà così caro?" Rispose: "**Tutta la terra sarà lavorata. E vi saranno, prima dell'avvento dell'Anticristo, tre anni estremamente difficili, nel corso dei quali la gente conoscerà una carestia molto dura. Durante il primo anno, Allah ordinerà al cielo di non far piovere; ordinerà alla terra di trattenere un terzo di ciò che germoglia. Poi ordinerà, nel corso del secondo anno, al cielo di trattenere due terzi della sua pioggia, e ordinerà alla terra di trattenere i due terzi di ciò che germoglia. Poi, nel corso del terzo anno, Allah ordinerà al cielo di trattenere totalmente la sua pioggia, in modo che non cada nemmeno una goccia d'acqua. Ordinerà alla terra di trattenere tutti i suoi prodotti. Così, niente crescerà e tutte le bestie moriranno, ad eccezione di quelle che sopravvivranno per grazia di Allah**". Gli chiesero: "Come vivranno le persone in quei tempi?". Rispose: "**Vivranno grazie al *Tahlîl* (lâ ilâha illâ Allah), al *Takbîr* (Allahu Akbar), al *Tasbîh* (SubhanAllah) e al *Tahmîd* (Alhamdulillah). In effetti, la ripetizione di queste formule sacre servirà come nutrimento**". (Ibn Mâjah, Abû Dâwûd, Hakim; hadîth sahih).

17. 'Abdullah ibn Masûd (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: "**Nel corso della Notte dell'Ascensione, ho incontrato Ibrâhîm (Abramo), Mûsâ (Mosè) e 'Îsâ (Gesù), pace su tutti loro, che stavano discutendo riguardo all'Ora finale. Hanno consultato prima Ibrâhîm ('alayhi-s-salâm), che ha detto: "Non so nulla di sicuro a questo proposito". Hanno allora consultato Mûsâ ('alayhi-s-salâm), che ha detto la stessa cosa. 'Îsâ ('alayhi-s-salâm), che è stato consultato a sua volta, ha detto: "Per ciò che riguarda il suo momento, Solo Allah lo conosce. Rimane il fatto che il mio Signore (che Egli sia Esaltato e Magnificato) mi ha assicurato della venuta dell'Anticristo. Avrò in quel momento due spade taglienti. Quando l'Anticristo mi vedrà, fonderà come il piombo. Allah lo farà perire. E le pietre e gli alberi non smetteranno di dire: "Oh musulmano! Vi è dietro di noi un empio. Vienilo ad uccidere! Così Allah (che Egli sia Esaltato) lo farà perire. Poi le persone torneranno nei loro paesi e nelle loro contrade. Sarà il momento dell'apparizione di Gog e Magog, che sorgeranno dappertutto. Invaderanno i loro paesi distruggendo tutto ciò che incontreranno e bevendo tutta l'acqua che troveranno. Poi, questa gente verrà da me per lamentarsi di Gog e Magog. Implorerò Allah contro**

di essi. Egli li farà perire, cosicché la terra marcirà a causa del loro odore nauseabondo. Allah (che Egli sia Esaltato e Magnificato) invierà poi una pioggia che trascinerà i loro cadaveri nel mare". (Imâm Ahmad, Ibn Mâjah e Hâkim)

18. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"I Profeti sono fratelli consanguinei, aventi la stessa religione e madri diverse. Di tutti gli uomini, io sono il più vicino a Gesù, figlio di Maria, poiché non vi è alcun Profeta tra me e lui. Egli tornerà certamente. Quando lo vedrete, riconoscetelo. E' un uomo di statura media che avrà la pelle tra il rosso e il bianco e una capigliatura liscia e fluente. I suoi capelli parrebbero perlati, benché non siano bagnati. Discenderà tra due città, spezzerà la croce, ucciderà il porco, annullerà la jizya e abrogherà le confessioni ad eccezione dell'Islâm. Allah farà ugualmente perire l'Anticristo bugiardo alla sua epoca. Sarà la pace totale sulla terra, al punto che le cammelle pascoleranno accanto ai leoni, le tigri accanto alle vacche e i lupi vicino alle pecore. I bambini e i ragazzini giocheranno coi serpenti senza che essi facciano loro del male. (Gesù) resterà sulla terra il tempo che Allah vorrà, poi morirà. I musulmani pregheranno su di lui e lo sotterreranno. Alla sua epoca, Allah farà perire l'Anticristo, impostore ed orbo".** (Imâm Ahmad).
19. Abu Nadhra (radiAllahu 'anhu) raccontò: "Venimmo durante un venerdì a trovare 'Uthmân ibn Abi-l-'Ass (radiAllahu 'anhu) per comparare il nostro esemplare del manoscritto del Corano col suo. Avvicinandosi l'ora della preghiera (congregazionale) del venerdì, ci ordinò di lavarci, poi ci portò del profumo. Poi ci recammo alla moschea, dove sentimmo un uomo parlare dell'Anticristo. Poi arrivò 'Uthmân ibn Abi-l-'Ass. Andammo a sederci davanti a lui. Ci disse: "Ho sentito il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) dire: **"I musulmani avranno tre città: una alla confluenza dei due mari, l'altra a Hira' e la terza in Siria (Shâm). La gente conoscerà tre spaventi. Poi sarà l'apparizione dell'Anticristo, che attaccherà la gente, ma sarà vinto verso oriente. La prima città che attaccherà sarà quella situata alla confluenza dei due mari. I suoi abitanti si scinderanno in tre gruppi. Il primo gruppo dirà: "Aspettiamolo per vedere com'è". Il secondo gruppo raggiungerà gli arabi beduini ed il terzo guadagnerà la città vicina. Quel giorno, l'Anticristo avrà al suo fianco settantamila elementi muniti di bastoni e legni. La maggior parte dei suoi adepti saranno giudei e donne. Poi, l'Anticristo si accanirà contro una città vicina, i cui abitanti si divideranno in tre gruppi. Il primo gruppo dirà: "Aspettiamolo per vedere com'è". Il secondo raggiungerà la città vicina situata ad ovest della Siria. I musulmani si ritireranno nella località di Ufiq presso Hurân. Invieranno le loro greggi al pascolo, ma periranno. Attraverseranno ore difficili e conosceranno la carestia e prove difficili al punto**

che uno di essi brucerà la corda del suo arco per mangiarla. Mentre si troveranno in questa condizione, un araldo lancerà tre volte il grido: Oh gente! Il soccorso vi perverrà all'alba. Gli uni diranno agli altri: "E' la voce di un uomo sazio". Poi, Gesù figlio di Maria (pace su di lui e su sua madre) discenderà al momento della preghiera dell'alba. Il loro capo gli dirà: "Oh Spirito di Allah! Avanza e dirigi la preghiera in comune!". Gesù ('alayhi-s-salâm) risponderà: "In questa comunità, i membri sono capi gli uni per gli altri". Il loro capo avanzerà allora per dirigere la preghiera in comune. Una volta terminata questa preghiera, 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) prenderà la lancia e si dirigerà verso l'Anticristo. Quando quest'ultimo lo vedrà, fonderà come piombo. Gesù gli assesterà un colpo di lancia nel petto e lo ucciderà. E gli adepti dell'Anticristo saranno in disfatta. Quel giorno, nessuna cosa potrà proteggerli, al punto che l'albero dirà: Oh credente! Ecco un miscredente!". (Imâm Ahmad, Hakim, Haythami).

20. Sumra Ibn Jundub (che Allah sia soddisfatto di lui) riportò un lungo hadîth del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) pronunciato nel corso di uno dei suoi sermoni, in cui è detto: "... Poi l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) pronunciò il saluto finale, dopo aver terminato una preghiera per l'eclissi del sole. Lodò Allah, testimoniò che non vi è altra divinità al di fuori di Allah, e che egli è il Suo servo e il Suo Messaggero. Poi disse: **"Oh gente! Io non sono che un uomo. Sono l'Inviato di Allah e vi ricordo Allah (che Egli sia Esaltato). Se pensate che io abbia trascurato la trasmissione dei messaggi del mio Signore, ditemelo, e se pensate che io abbia perfettamente trasmesso i messaggi del mio Signore, ditemelo"**. La gente presente si alzò per dire: "Testimoniamo che hai perfettamente trasmesso i messaggi del tuo Signore, che hai prodigato i consigli appropriati alla tua comunità e che hai compiuto il tuo dovere!". Poi (tutti) tacquero. Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse allora: **"Bene. Vi sono degli uomini che pretendono che l'eclissi di questo sole e di questa luna e la scomparsa di queste stelle rispetto alla loro posizione siano dovute alla morte di grandi uomini sulla terra. Sono dei bugiardi. Poiché si tratta, in effetti, di segni tra i (tanti) segni di Allah, per mezzo dei quali Egli mette alla prova i Suoi servi per vedere quali tra essi si pentano. Per Allah! Ho visto, da quando mi sono alzato per pregare, ciò che affronterete nella vostra vita di quaggiù e nella vostra vita futura. Per Allah! L'Ora Ultima non suonerà prima dell'apparizione di trenta impostori, l'ultimo dei quali sarà l'Anticristo orbo, con l'occhio sinistro completamente chiuso. Il suo occhio somiglia a quello di un vecchio degli Ansar chiamato Abu Yahya. Quando apparirà, l'Anticristo pretenderà di essere Dio. Per colui che crederà in lui, confermerà il suo dire e lo seguirà, nessuna delle sue opere pie del passato sarà utile. Colui che non crederà in lui e lo**

smentirà, non sarà punito per alcuna delle azioni anteriori. L'Anticristo investirà la terra intera, ad eccezione della Terra Santa (Makkah e Madinah) e di Gerusalemme. Assedierà i credenti a Gerusalemme, ed essi attraverseranno ore terribili. Poi, 'Îsâ Ibnu Maryam ('alayhuma-s-salâm) apparirà all'alba. E Allah provocherà la disfatta dell'Anticristo e dei suoi accoliti, al punto che ogni muro e ogni albero si metteranno a gridare: "Oh credente! Ecco un miscredente che si ripara dietro di me! Vieni ad ucciderlo!". Ciò non avverrà prima che abbiate visto delle cose che si aggraveranno in voi, al punto tale da domandarvi se il vostro Profeta le ha evocate per voi. E' così che le montagne lasceranno il loro posto. Poi, sarà la fine e la morte generale". Il narratore aggiunse: "Assistetti ad un altro sermone durante cui egli (sallAllahu 'alayhi waSallam) riportò lo stesso hadîth con meno dettagli". (Imâm Ahmad, Bayhaqi, Abû Dâwûd, Nisâ'i, Tirmidhi, Ibn Mâjah, Haythami).

21. Abu at-Tufayl al-Laythi riportò: "Ci trovavamo a Kufa, quando ci dissero che era apparso l'Anticristo. Andammo a trovare Hudhayfa ibn Usayd per interrogarlo al suo riguardo. Gli chiesi: "Si dice che l'Anticristo sia apparso". Rispose: "Siediti". Così feci. Venne annunciato che si trattava di una menzogna. Hudhayfa mi disse: "Se l'Anticristo apparisse alla vostra epoca, i ragazzini l'attaccherebbero con le pietre. A dire il vero, non apparirà se non nel momento in cui la gente sarà poco numerosa, in cui la leggerezza della fede sarà dominante e in cui i legami sociali saranno sciolti. Investirà tutti i punti d'acqua e la terra sarà piegata per lui come il vello del montone, finché si avvicinerà a Madinah. Là, conoscerà la disfatta dinanzi alle sue porte e gli sarà impedito di entrare. Poi, investirà un monte presso Gerusalemme, dove assiederà un gruppo di musulmani. Il loro capo li interrogherà in questi termini: "Che cosa attendete da questo tiranno, se non di combatterlo per raggiungere Allah e vincerlo? Si decideranno l'indomani all'alba. Gesù, figlio di Maria, sarà con loro. Egli ucciderà allora l'Anticristo e provocherà la disfatta dei suoi adepti, al punto tale che gli alberi, le pietre e i muri esclameranno: "Oh credente, vieni! C'è un giudeo (nascosto) dietro di me, uccidilo". L'Anticristo avrà tre segni: sarà orbo, e il vostro Signore non è orbo. Tra i suoi occhi, sarà iscritta la parola Kâfir, che ogni credente, che sia letterato o meno, potrà leggere. Non avrà che l'asino per cavalcatura. Altrimenti detto, sarà un marciume a cavallo di un altro marciume". Poi Hudhyafa (radiAllahu 'anhu) proseguì nel riportare la fine dell'hadîth in cui il Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse a proposito dell'Anticristo: **"Temo di più per voi e per me tutt'altra cosa che l'Anticristo"**. Chiedemmo: "Quale?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Ogni oratore eloquente e ogni cavaliere frettoloso"**. Chiedemmo: "Quali saranno gli uomini che saranno risparmiati, a quest'epoca?". Rispose: **"Ogni uomo ricco e umile"**. Io dissi: "Io non sono né ricco né umile". Mi rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Sii come il giovane cammello. Non è ancora tanto vigoroso da servire da**

- cavalcatura e non ha mammelle per trarne latte".** (Hakim – hadîth mawkhuf).
22. Anas (radiAllahu 'anhu) riferì che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Coloro di voi che conosceranno Gesù, figlio di Maria (pace su entrambi) quando verrà, che gli trasmettano il mio saluto"** (Hakim).
23. Wa'ila ibn al-Asqa' (che Allah sia soddisfatto di lui) riferì: "Sentii dire dal Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui): **"L'Ora non giungerà prima dell'apparizione di dieci segni: un'eclissi in oriente, un'eclissi in occidente, un'eclissi in Arabia, il Dajjâl, il Fumo, la discesa di 'Îsâ, Yajuj wa Majuj, la Bestia, il sorgere del sole ad occidente, un fuoco che scaturirà dal lato di Aden e che spingerà gli uomini e le bestie verso la resurrezione".**" (Haythami)
24. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò: "Intesi il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dire: **"L'impostore orbo, l'Anticristo dello sviamento, uscirà da oriente in un'epoca di disaccordo e di divisione tra la gente. Investirà, in quaranta giorni, ciò che Allah vorrà che investa della terra. Allah Solo conosce la sua estensione".** Lo ripeté due volte. **"Poi, Gesù, figlio di Maria, discenderà dal cielo e dirigerà la preghiera in comune per i credenti. Quando alzerà la testa dopo il ruku' (inclinazione), Allah ucciderà l'Anticristo e farà trionfare la causa dei credenti".** (Haythami).
25. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Mi auguro, se Allah mi concederà lunga vita, di incontrare Gesù figlio di Maria (pace su entrambi). E se la morte mi coglierà in modo precipitoso, che colui – tra voi – che lo incontrerà, gli trasmetta il mio saluto"** (Tirmidhi).
26. 'Abdullah ibn Salâm (radiAllahu 'anhu) riportò: "E' scritto nella Torâh a proposito della descrizione di Muhammad (sallAllahu 'alayhi waSallam) che Gesù figlio di Maria (pace su di lui e su sua madre) sarà inumato al suo fianco". (Tirmidhi)
27. Ibn 'Abbâs (che Allah si compiaccia del padre e del figlio) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Una comunità che ha me come capo al suo inizio, Gesù, figlio di Maria, alla sua fine e il Mahdî nel mezzo non perirà mai".** (Nisâ'i)
28. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Solo 'Îsâ ibnu Maryam è stato scelto per uccidere l'Anticristo".** (Tiyalisi)

29. Jabir ibn 'Abdullah (radiAllahu 'anhu) riportò: "Una donna giudea di Madinah diede alla luce un bambino con un occhio difforme e mostruoso. Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) temeva che si trattasse dell'Anticristo. Un giorno, lo trovò sotto una pianta ornamentale, chiamata Qatifa, mentre affliggeva i suoi. Sua madre si pose dinanzi a lui e gli disse: "Oh 'Abdullah! Ecco Abû-l-Qâsim (il Profeta, sallAllahu 'alayhi waSallam). Vieni verso di lui". Il bambino uscì da sotto la Qatifa. L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse allora: **"Che cos'ha (la donna)? Che Allah la maledica! Se soltanto lo lasciasse manifestare ciò che ha interiormente!"**. Poi disse al bambino: **"Oh figlio di Sa'id! Che cosa vedi?"**. Il bambino gli rispose: "Vedo la verità, vedo l'errore e vedo un trono sull'acqua". Gli chiese (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Testimoni che io sono l'Inviato di Allah?"**, e il bambino rispose, da parte sua: "Testimoni che io sono l'Inviato di Allah?". Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse allora: **"Credo in Allah e nei Suoi Messaggeri"**. Poi se ne andò lasciandolo stare. Venne a trovarlo un'altra volta e lo trovò in un palmeto appartenente ai suoi genitori che erano afflitti a causa sua. Sua madre gli si pose dinanzi e gli disse: "Oh 'Abdullah! Ecco Abû-l-Qâsim che arriva!". Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse allora: **"Che cos'ha (la donna)? Che Allah la faccia perire! Se soltanto lo lasciasse manifestare ciò che ha interiormente"**. Poiché l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) sperava di sentire le sue parole per sapere se fosse o no l'Anticristo. Gli disse: **"Oh figlio di Sa'id! Che cosa vedi?"**. Il bambino rispose: "Vedo la verità, vedo l'errore e vedo un trono sull'acqua". Gli chiese (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Testimoni che io sono l'Inviato di Allah?"**, ed egli rispose: "Testimoni che io sono l'Inviato di Allah?". L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) gli disse allora: **"Credo in Allah e nei Suoi Messaggeri"**. Il bambino non seppe cosa dire. Lo lasciò. Venne poi a trovarlo una terza o una quarta volta, accompagnato da Abu Bakr, 'Umar ibnu-l-Khattâb e un gruppo di Muhâjirîn e Ansar (che Allah sia soddisfatto di tutti loro), tra cui mi trovavo anch'io. Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) prese l'iniziativa in nostra presenza e volle sentirlo dire qualcosa. Ma sua madre si fece avanti dicendo: "Oh 'Abdullah! Ecco Abû-l-Qâsim che arriva!". Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse allora: **"Che cos'ha? Che Allah la faccia perire! Se soltanto lo lasciasse manifestare quel che ha interiormente!"**. Poi disse (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Oh figlio di Sa'id! Che cosa vedi?"**. Rispose: "Vedo la verità, vedo l'errore e vedo un trono sull'acqua". Gli chiese: **"Testimoni che sono l'Inviato di Allah?"**, e il bambino rispose: "Testimoni che io sono l'Inviato di Allah?". Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse allora: **"Credo in Allah e nei Suoi Inviati"**. Il bambino non seppe cosa dire. Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) gli disse allora: **"Abbiamo portato qualcosa per te. Sai di cosa si tratta?"**. Il bambino rispose: "Del fumo! Del fumo!". L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) gli disse: **"Taci! Taci"**. 'Umar ibnu-l-Khattâb (radiAllahu 'anhu) gli disse: "Dammi il permesso di ucciderlo, oh Messaggero di Allah!". Ma il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi

waSallam) gli rispose: **"Se si tratta veramente dell'Anticristo, non spetta a me, poiché è la funzione di Gesù figlio di Maria (pace su entrambi). Se non è lui, non hai il diritto di uccidere un uomo che è protetto da un patto con i musulmani"**. E il narratore aggiunse: Il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) non smise così di temere che si trattasse dell'Anticristo" (Imâm Ahmad, Haythami; gli uomini che lo riportarono fanno parte di coloro che riportarono ahadîth sahîh).

30. Aws ibn Aws ath-Thaqâfi (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Gesù figlio di Maria discenderà presso il minareto bianco ad est di Damasco"** (Tabarani, Haythami)
31. Jâbir ibn 'Abdullah (radiAllahu 'anhu) riportò che l'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"L'Anticristo apparirà in un'epoca caratterizzata dalla leggerezza della fede e dal riflusso della scienza. Impiegherà quaranta giorni per percorrere la terra: alcuni giorni saranno come l'anno, altri come il mese, altri come la settimana, altri infine come i vostri giorni attuali. Avrà come cavalcatura un asino la cui larghezza, tra le due orecchie, sarà di quaranta spanne. Dirà alla gente: "Sono il vostro signore". Tuttavia, sarà orbo, e il vostro Signore non lo è. Inoltre, la parola "kâfir" (miscredente) sarà iscritta tra i suoi occhi. Ed ogni uomo credente, che sia letterato oppure no, potrà leggerla. Investirà ogni punto d'acqua, ad eccezione di Madinah e Makkah, che gli saranno vietate da Allah (che Egli sia Esaltato). Vi saranno degli angeli presso le porte delle due città sante. L'Anticristo avrà con sé montagne di pani, mentre la gente, ad eccezione dei suoi adepti, conoscerà ore difficili. Avrà con sé anche due fiumi, la cui natura non è conosciuta che da lui. Uno di essi esclamerà: "Sono il Paradiso", l'altro dirà: "Sono l'Inferno". Ma colui che entrerà in quello chiamato Paradiso si troverà all'Inferno, e colui che entrerà in quello chiamato Inferno andrà in Paradiso. Allah lo farà accompagnare da demoni che parleranno alla gente. Porterà anche una grande prova: ordinerà al cielo di far piovere e pioverà secondo ciò che la gente vedrà. Ucciderà una persona poi la resusciterà secondo ciò che la gente vedrà. Non avrà il potere di far morire che questa persona. Poi dirà: "Oh gente! Chi può far ciò, se non il Signore?" Allora i musulmani si rifugeranno nella montagna ad-Dukhan in Siria, dove egli verrà ad assediarli. Conosceranno momenti difficili a causa di questo assedio. Poi Gesù figlio di Maria discenderà dal cielo all'alba. Dirà: "Oh gente! Che cosa vi impedisce di uscire per affrontare l'impostore perverso?". Si diranno (l'un l'altro): "E' uno dei Jinn". Poi si lanceranno e vedranno che si tratta di Gesù figlio di Maria (pace su entrambi). Al momento della chiamata alla preghiera, gli verrà detto: "Avanza, oh Spirito di Allah", ma egli risponderà: "Che il vostro imâm**

avanzi e diriga la vostra preghiera in comune". Una volta terminata questa preghiera del Subh (l'alba), si lanceranno per affrontare l'Anticristo. Quando questo impostore vedrà Gesù, si scioglierà come sale nell'acqua. Gesù avanzerà allora per ucciderlo, sicché ogni albero e ogni pietra si metteranno a gridare: "Oh Spirito di Allah! Ecco un giudeo!". Così, egli ucciderà i suoi adepti uno dopo l'altro". (Imâm Ahmad, Hakim, Haythami)

32. 'Umrân ibn Hassîn riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Vi è un gruppo della mia comunità i cui membri non cesseranno di essere nella verità e di trionfare contro coloro che li combattono fino al compimento dell'ordine di Allah (che Egli sia Benedetto ed Esaltato) e alla discesa di Gesù figlio di Maria (pace su entrambi)"** (Imâm Ahmad)
33. 'Aisha (radiAllahu 'anha) riportò: "L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) entrò in casa mia mentre stavo piangendo. Mi chiese: **"Che cosa ti fa piangere?"**. Risposi: "Oh Messaggero di Allah! Mi sono ricordata l'Anticristo e ho pianto". Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) mi rispose allora: **"Se apparisse durante la mia vita, mi occuperei di lui al vostro posto, e se apparisse dopo di me, sappiate che il vostro Signore (che Egli sia Esaltato e Magnificato) non è orbo. L'Anticristo apparirà presso i giudei di Isfahan. Poi verrà verso Madinah e discenderà davanti alle sue sette porte. Quel giorno, ciascuna di esse sarà custodita da due angeli. Tutti i cattivi abitanti di Madinah usciranno per andargli incontro, ed egli partirà con loro verso la Siria. Quando raggiungeranno una città palestinese chiamata Lûd, Gesù (pace su di lui) verrà sulla terra per quarant'anni come imâm giusto e giudice equo"**. (Imâm Ahmad, Haythami)
34. 'Abdullah ibn 'Umar (che Allah sia soddisfatto del padre e del figlio) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) discenderà dal cielo. Quando l'Anticristo lo vedrà, si scioglierà come il grasso. Egli ucciderà l'Anticristo e combatterà i giudei, li ucciderà finché la pietra dirà: "Oh servo di Allah, oh Musulmano! Vieni, c'è un giudeo (nascosto) dietro di me. Uccidilo"** (Sahihayn, Imâm Ahmad)
35. Safîna, lo schiavo affrancato del Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) riportò: "Il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) ci fece un sermone in cui disse: **"Non vi è un solo Profeta che mi abbia preceduto che non abbia messo in guardia i membri della sua comunità contro l'Anticristo. Sappiate che sarà orbo dell'occhio sinistro, e il suo occhio destro sarà afflitto da pterigio¹¹. La parola "kâfir" sarà**

¹¹ ispessimento parziale della congiuntiva

impresa tra i suoi occhi. Avrà con sé due fiumi: uno sarà un paradiso e l'altro un inferno. Ma il suo inferno sarà un paradiso e il suo paradiso un inferno. Avrà con sé due angeli che somiglieranno a due Profeti. Se volessi, vi direi i loro nomi e i nomi dei loro padri. Uno di essi sarà alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Tutto ciò non costituirà altro che una specie di prova e di discordia. L'Anticristo dirà alla gente: "Non sono forse il vostro Signore? Non ho forse il potere di dare la vita e la morte?". Uno degli angeli gli dirà: "Tu menti". Nessuno lo sentirà ad eccezione del suo compagno. L'altro gli risponderà: "Hai ragione". Ciò non costituirà se non una specie di prova e di discordia. Poi, l'Anticristo si dirigerà verso Madinah, che gli sarà vietata. Dirà: "Ecco la città del tale uomo". Poi, partirà verso la Siria (Shâm), dove Gesù (pace su di lui) scenderà e lo ucciderà al colle di Afiq". (Imâm Ahmad, Haythami)

36. Hudhayfa ibn al-Yaman (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"So più dell'Anticristo stesso cosa avrà con sé. Avrà due fiumi; uno di essi sarà un fuoco che brucerà l'occhio di chi lo guarderà. L'altro sarà un'acqua bianca. Se uno di voi lo riconoscerà, che chiuda gli occhi e beva da ciò che vedrà come fuoco, poiché non sarà altro che frescura. Ma state in guardia dall'altro fiume, poiché sarà una fonte di prova e di discordia. Sappiate che la parola "kâfir" sarà iscritta tra i suoi occhi; tale parola sarà leggibile per chi sappia leggere e per chi non sappia scrivere. Uno dei suoi occhi sarà difforme e sarà affetto da pterigio parziale della congiuntiva. Apparirà, alla fine del suo avvento, sulla via di Afiq, in fondo alla valle del Giordano, in un momento in cui ogni uomo che creda in Allah e nel Giorno del Giudizio si rifugerà in fondo ad ogni valle. L'Anticristo ucciderà un terzo dei musulmani e ne vincerà un altro terzo. Solo l'ultimo terzo sarà risparmiato. Quando la notte avanzerà, i credenti risparmiati si diranno gli uni gli altri: "Che cosa aspettate per raggiungere i vostri fratelli e guadagnare il gradimento del vostro Signore? Che colui che possiede un sovrappiù di cibo lo doni a suo fratello. Pregate all'apparire dell'alba. Compilate rapidamente la preghiera. Poi, andate incontro al nemico!".** Così, quando si alzeranno per la preghiera, 'Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) apparirà dinanzi a loro e dirigerà la preghiera in comune. Una volta terminata questa preghiera, dirà loro: **"Andate ora ad affrontare il nemico di Allah"**. Secondo l'espressione riportata da Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu), l'Anticristo si scioglierà come il grasso dinanzi al sole o come il sale nell'acqua, secondo l'espressione riportata da Abudullah ibn 'Amru (radiAllahu 'anhu). **"Allah assisterà i musulmani contro i compagni dell'Anticristo, perché li uccidano. Così, Allah (che Egli sia Esaltato) li farà sterminare e farà trionfare i musulmani che spezzeranno la croce, uccideranno il porco e annuleranno la jizya. Mentre si**

troveranno in questo stato, Allah (SWT) invierà Yajuj waMajuj (Gog e Magog), il cui primo contingente berrà il lago. Quando giungeranno gli ultimi e non troveranno una sola goccia d'acqua, diranno: "Vi era qui dell'acqua, ma non ne rimangono che delle tracce" Il Profeta di Allah li combatterà con i suoi compagni fino all'entrata di una città palestinese chiamata Lud. Yajuj waMajuj diranno: "Abbiamo vinto coloro che si trovano sulla terra. Andiamo a combattere quelli che si trovano nel cielo". Allora, il Profeta e i suoi compagni imploreranno Allah contro Gog e Magog. Allah provocherà delle ulcere nelle loro gole, ed essi periranno tutti. Siccome il loro odore nauseabondo infastidirà i musulmani, Gesù (pace su di lui) farà delle invocazioni. E Allah (SWT) invierà contro di essi un vento che trascinerà tutti i loro cadaveri nel mare" (Muslim, Hakim)

37. Hudhayfa ibn al-Yamân (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse: **"I primi Segni sono costituiti dal Dajjâl, la discesa di 'Îsâ ('alayhi-s-salâm), e da un fuoco che uscirà dalle profondità di Aden e spingerà la gente verso il luogo della Resurrezione"** (Ibn Jarîr at-Tabarî)
38. 'Abdullah ibn Maghfal riportò che l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Allah (che Egli sia Esaltato e Magnificato), dal momento in cui creò Âdam e fino all'arrivo dell'Ora Finale, non ha mai fatto discendere sulla terra una prova più terribile di quella dell'Anticristo. Ho d'altronde detto su di lui ciò che nessun altro aveva detto: è un figlio d'Adamo vile, con l'occhio sinistro difforme e l'occhio destro colpito da pterigio. Guarirà il cieco e il lebbroso e dirà: "Sono il vostro Signore". Così, chi gli risponderà: "Allah è il mio Signore" non dovrà subire alcuna prova. In quanto a colui che gli risponderà: "Tu sei il mio signore", sarà terribilmente provato. L'Anticristo rimarrà tra di loro il tempo che Allah vorrà. Poi, Gesù figlio di Maria (pace su di lui e su sua madre) discenderà come confermatore della religione di Muhammad, imâm benguidato e giudice giusto. Ucciderà l'Anticristo"** (Tabarani, Bayhaqi, Haythami)
39. Hudhayfa ibn al-Yamân (radiAllahu 'anhu) riportò: "I Compagni del Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam) lo interrogavano sul bene, ma io lo interrogavo sul male per paura di incorrervi. Così, un giorno, mentre mi trovavo con l'Inviato di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) gli chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Vedi questo bene che Allah ci ha accordato? Vi sarà del male dopo di esso, come ci fu del male prima?" Mi rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Sì"**. Gli chiesi: "Come premunirsene?". Mi rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Con la spada"**. Chiesi: "Cosa vi sarà dopo la spada?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Una breve tregua"**. Dissi: "Oh Messaggero di Allah! Cosa vi sarà dopo la tregua?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Vi saranno dei propagandisti dell'errore. Se, in**

quel momento, incontrerai un vicario di Allah sulla terra, attaccati a lui anche se si dovesse impadronire dei tuoi beni e assestarti dei colpi. Se non vi sono vicari di Allah sulla terra, salvati finché ti colga la morte mentre stai piantando i denti nel tronco di un albero". Chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Che cosa vi sarà dopo i propagandisti dell'errore?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Sarà l'avvento dell'Anticristo"**. Chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Che cosa porterà l'Anticristo?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Verrà con un fuoco e un fiume: per colui che cadrà nel suo fuoco, si imporrà la retribuzione e i suoi peccati saranno cancellati. Per colui che cadrà nel suo fiume, la sanzione si imporrà e la retribuzione verrà cancellata"**. Chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Che cosa vi sarà dopo l'Anticristo?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Vi sarà Gesù figlio di Maria (pace su entrambi)"**. Chiesi: "Che cosa vi sarà dopo 'Îsâ ibnu Maryam?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Se un uomo alleva una giumenta, l'Ora Finale giungerà prima che possa montare il suo puledro".** (Bukhârî, Ibn Mâjah, Muslim, Abû Dâwûd, Hakim)

40. 'AbdurRahman ibn Sumra riferì: "Khâlid ibn al-Walîd (radiAllahu 'anhu) mi inviò ad annunciare la buona novella al Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dopo la battaglia di Mut'a. Quando giunsi presso di lui cominciai: "Oh Messaggero di Allah!...". Mi disse: **"Non ti precipitare, oh 'AbdurRahmân! Zayd ibn Hâritha ha preso lo stendardo ed ha combattuto fino alla morte. Che Allah accolga Zayd nella Sua Misericordia! Poi Ja'far ha preso lo stendardo e ha combattuto fino alla morte. Che Allah accolga Ja'far nella Sua Misericordia! Poi 'Abdullah ibn Rawaha ha preso lo stendardo e ha combattuto fino alla morte. Che Allah accolga 'Abdullah nella Sua Misericordia. Poi Khâlid ha preso lo stendardo e Allah (SWT) ha accordato la vittoria a Khâlid. Poiché Khâlid è una delle spade di Allah"**. A queste parole i Sahâba (radiAllahu 'anhum) si misero a piangere. L'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) domandò loro: **"Che cosa vi fa piangere?"**. Dissero: "Perché non dovremmo piangere, quando i migliori, i più nobili e i più meritevoli di noi sono stati uccisi?". Rispose (pace e benedizioni di Allah su di lui): **"Non piangete. La mia Ummah è simile ad un giardino coltivato dal suo proprietario, che strappa la gramigna, prepara il suolo e taglia i rami. Così, questo giardino non smette di donare anno dopo anno dei buoni raccolti. Può darsi che i suoi ultimi raccolti daranno i migliori e più bei frutti! Per Colui Che mi ha inviato con la verità, come Profeta! 'Îsâ ibnu Maryam troverà nella mia Ummah i migliori sostituti dei suoi apostoli!"** (Hakîm Tirmidhi)
41. Hudhayfa ibn al-Yâman riportò: "Chiesi: "Oh Messaggero di Allah! Quale giungerà prima dell'Ora, l'Anticristo o Gesù figlio di Maria?". Rispose (sallAllahu 'alayhi waSallam): **"Vi sarà prima l'Anticristo e poi 'Îsâ ibnu Maryam. Poi, se un uomo alleva una**

giumenta, l'Ora Finale arriverà prima che egli possa montare il suo puledro" (Muslim, Hakim)

42. Kaysan ibn 'Abdullah ibn Târiq riportò: "Intesi l'Inviato di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) dire: **"Gesù figlio di Maria discenderà dal cielo ad Est di Damasco presso il minareto bianco"**." (Bukhârî, Haythami, Ibn Asakir).
43. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Vi è un gruppo della mia Ummah i cui membri non cesseranno di vincere sulla gente senza preoccuparsi di coloro che sono in disaccordo con loro. E ciò fino alla discesa di 'Îsâ ibnu Maryam"**. (Ibn Asakir)
44. 'Aisha (radiAllahu 'anha) riferì di aver chiesto al Profeta (sallAllahu 'alayhi waSallam): "Oh Messaggero di Allah! Credo che ti sopravvivrò. Mi accordi il permesso di essere inumata vicino a te?". Mi rispose: **"Come potresti beneficiare di questo luogo? In questo luogo non vi è posto che per la mia tomba e quelle di Abu Bakr, 'Umar e 'Îsâ ibnu Maryam"** (Ibn Kathîr nel Bidaya wa-n-Nihaya lo classificò sahih).
45. 'Abdullah ibn Mas'ûd (radiAllahu 'anhu) riportò: "Il Cristo figlio di Maria verrà prima che giunga il Giorno della Resurrezione. La gente correrà in suo aiuto contro coloro che non lo seguiranno" (Haythami)
46. Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) riportò che il Messaggero di Allah (sallAllahu 'alayhi waSallam) disse: **"Non vi è alcun Profeta né Messaggero tra me e 'Îsâ ibnu Maryam. Sappiate che mi sostituirà nella mia comunità, che ucciderà l'Anticristo, spezzerà la croce e annullerà la jizya. Alla sua epoca la guerra finirà. Che colui che lo incontri gli trasmetta il mio saluto"** (Haythami)
47. Ibn Al-Ash'ath as-San'ani riportò: "Sentii Abu Hurayra (radiAllahu 'anhu) dire: "'Îsâ ibnu Maryam discenderà dal cielo, dirigerà le preghiere in comune, organizzerà la preghiera del venerdì e accrescerà quel che è lecito. E' come se lo vedessi sul dorso della sua cavalcatura nella valle di Rawaha per compiere l'Hajj o la 'Umra" (Al-Mutaqqi'indi)
48. Si riporta che Ibn 'Abbâs (che Allah sia soddisfatto del padre e del figlio) disse, commentando la Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che ciò si riferisce al periodo precedente la morte di Gesù (pace su di lui). (In un'altra versione) Ibn 'Abbâs (radiAllahu 'anhuma) disse a proposito della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che ciò significa che la Gente della Scrittura riconoscerà Gesù (pace su di lui) al momento della sua venuta e crederà in lui

49. Muhammad ibn 'Ali ibn Abi Talib disse a proposito della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che nessuno, tra la Gente del Libro, sarà al riparo dagli Angeli che verranno a percuoterlo sul viso e sul dorso prima di dirgli: "Oh nemico di Allah! E' Gesù, lo Spirito di Allah e il Suo Verbo! Hai mentito su Allah pretendendo che fosse Allah. Gesù non è morto, ma è stato elevato al cielo". Così, non un solo giudeo o cristiano rimarrà senza credere in lui.
50. Qatâda riportò a proposito della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che quando egli tornerà, gli adepti di tutte le religioni crederanno in lui e nel Giorno della Resurrezione; egli testimonierà dinanzi a loro di aver trasmesso il Messaggio del suo Signore e riconoscerà personalmente di essere il servo di Allah. (Tabari)
51. Ibn Zayd al-Muhâjir riportò a proposito della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che quando Gesù (pace su di lui) discenderà sulla terra e ucciderà l'Anticristo non rimarrà sulla terra un solo giudeo che non crederà in lui (Tabari).
52. Abu Mâlik al-Ghifâri riportò a proposito della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159), che al momento della discesa di 'Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) non rimarrà un solo membro della comunità della Gente del Libro che non creda in lui (Tabari)
53. Al-Hasan al-Basrî riportò a proposito del significato della Parola divina: **"Non vi è alcuno della Gente della Scrittura che non crederà in lui prima di morire"** (Corano IV. An-Nisâ', 159): "Ciò avverrà prima della morte di Gesù. Per Allah! Gesù è attualmente vivo presso Allah. Ma quando discenderà, tutti crederanno in lui" (Tabari)
54. Qatâda disse a proposito del significato della Parola divina: **"E dissero: 'Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!'. Invece non l'hanno né ucciso né crocifisso, ma così parve loro. Coloro che sono in discordia a questo proposito, restano nel dubbio: non hanno altra scienza e non seguono altro che la congettura. Per certo non lo hanno ucciso, ma Allah lo ha elevato fino a Sé. Allah è eccelso, saggio"** (Corano IV. An-Nisâ' 157-158) che si tratta dei nemici di Allah, i giudei che si sono inorgogoliti d'aver ucciso Gesù (pace su di lui). Hanno preteso di averlo ucciso e crocifisso. E' stato riportato che 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) disse ai suoi compagni: "Chi di voi si dice che mi somigli? Poiché sarà ucciso". Un uomo tra i suoi discepoli rispose: "Sono io, oh Profeta di Allah!". Effettivamente, quest'uomo fu ucciso e Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) protesse il Suo Messaggero e lo elevò fino a Sé. (Suyûtî e Tabari nei loro Tafasîr)
55. Mujâhid ibn Jabr al-Makki disse a proposito del significato della Parola divina: **"ma così parve loro"** (Corano IV. An-Nisâ' 157) che essi (i giudei)

crocifissero un altro uomo che scambiarono per Gesù, e che Allah (SWT) elevò Gesù vivo fino a Sé. (Suyûtî e Tabarî nei loro Tafasîr)

56. Abu Rafî' Nufay' ibn Rafî' disse che 'Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) fu elevato in cielo mentre portava un abito di lana, delle scarpe da pastore e un piccolo arco per cacciare gli uccelli (Imâm Ahmad)
57. Abul'Alya Rafî' ibn Mihran ar-Ryahi disse: "Gesù figlio di Maria (pace su entrambi) non lasciò, prima di essere elevato in cielo, che un abito di lana, delle scarpe da pastore e un piccolo arco per cacciare gli uccelli
58. Ibn 'Abbâs disse, a proposito della Parola divina: **"Egli è un annuncio dell'Ora..."** (Corano XLIII. Az-Zukhruf, 61), che si tratta dell'avvento di 'Îsâ ibnu Maryam (pace su di lui e su sua madre) prima del Giorno della Resurrezione. Qatâda disse a proposito del significato di questo versetto, che la discesa di Gesù (pace su di lui) costituisce l'annuncio dell'Ora. Ma per altri (esegeti) il Corano costituisce l'annuncio dell'Ora. Per Hasan al-Basri questo versetto significa l'avvento di Gesù (pace su di lui) (Tabarî)
59. Ibn Zayd disse a proposito del significato della Parola divina: **"Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti"** (Corano III. Âl-'Imrân, 46) che Gesù (pace su di lui) parlò agli uomini quando era ancora neonato, e parlerà loro quando ucciderà l'Anticristo, in età adulta. (Tabarî)
60. 'Abdullah ibn 'Amr ibn al-'Ass disse: "Gli etiopi si solleveranno dopo la discesa di Gesù (pace su di lui). Egli invierà un contingente che li vincerà". ('Aynî)
61. Si riporta che il Messaggero di Allah (pace e benedizioni di Allah su di lui) disse ad una delegazione della tribù di Jidham: **"Benvenuto al popolo di Shu'ayb e alla famiglia della moglie di Mûsâ! L'Ora Finale non giungerà prima che il Messia si sposi con qualcuno di voi ed abbia un figlio"** (Muqrisî)
62. 'Abdullah ibn 'Amr ibn al-'Ass disse: "Fin dalla creazione del mondo, la fine di ogni secolo sarà sempre più difficile. E' alla fine di un secolo che apparirà l'Anticristo, e che discenderà 'Îsâ ('alayhi-s-salâm) per ucciderlo". 'Abdullah ibn 'Amr disse anche: "Gesù figlio di Maria (pace su di lui e su sua madre) verrà dopo l'apparizione del Mahdî e pregherà dietro di lui" (Ibn Abi Hatim)
63. Qatâda disse: "ash-Sham (la Siria) sarà il luogo di raduno per la Resurrezione. E' in questo luogo che tutti gli uomini si riuniranno in un solo gruppo, che Gesù, figlio di Maria (pace su entrambi) discenderà e che Allah (Gloria a Lui, l'Altissimo) farà perire ad-Dajjâl, l'impostore" (Ibn Asakir)

64. Ka'b al-Ahbâr disse: "Il Messia (pace su di lui) discenderà presso il ponte bianco, in prossimità della porta orientale di Damasco, trasportato in un alone di luce, discenderà ponendo le mani sulle spalle di due angeli, vestendo due abiti ampi e facendo cadere perle dalla fronte ogni volta che abbasserà la testa" (Ibn Asakir)

E la Lode spetta soltanto ad Allah,
Signore dei mondi

Che la Pace e le Benedizioni di Allah siano sul Suo Messaggero,
sulla Sua Famiglia, sui suoi Compagni,
e su tutti coloro che li seguono
fino al Giorno della Resurrezione
Âmîn

dal sito:

La Madrasa di Malika

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>

e-mail: ummusama@hotmail.it

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:

Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto,
si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli,
di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio
(come la stanza da bagno)

